



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 5 del 12/01/2005

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2004, n. 2020

TRIGGIANO (Ba) - Piano Regolatore Generale - Approvazione con prescrizioni e modifiche e rilascio parere paesaggistico.

L'Assessore all'Urbanistica, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio dell'Assessorato all'Urbanistica ed Assetto del Territorio, confermata dal Dirigente del Settore Urbanistico Regionale, riferisce quanto segue:

""Il Comune di Triggiano è dotato di Regolamento Edilizio ed annesso Programma di Fabbricazione approvato nel 1971.

Con delibera del Commissario ad acta n. 01 del 12/01/2001 è stato adottato il P.R.G. del territorio comunale.

A seguito delle pubblicazioni degli atti del P.R.G. risultano presentate n. 135 osservazioni/opposizioni, controdedotte dal Commissario ad acta con delibera n. 02 del 05/07/2001.

La documentazione del P.R.G. come innanzi adottato, comprendente lo studio della fattibilità geologica del territorio, è stata trasmessa all'Assessorato referente con nota comunale prot.23330 del 09/10/2001 e successivamente integrata.

Sono inoltre pervenute direttamente all'Assessorato n. 6 osservazioni fuori termini.

Per i vincoli presenti sul territorio comunale risultano acquisiti i seguenti pareri:

- Soprintendenza per i Beni Archeologici - Taranto: parere favorevole con nota prot. n° 16878 del 07.08.2003;
- Regione Puglia - Ispettorato Rip.le Foreste: nota prot. n° 766 del 25.05.2003, dalla quale risulta non esservi alcun vincolo idrogeologico nel territorio comunale di Triggiano;
- Soprintendenza B.A.P. - Bari: parere favorevole con nota prot.23791 del 24.11.2003.

Nel P.U.T.T./P. risultano per il Comune di Triggiano i seguenti vincoli:

- dall'elenco dell'idrologia superficiale (corsi d'acqua): "Lama San Giorgio";
- dall'elenco vincoli e segnalazioni archeologiche ed architettoniche: "Lama San Giorgio" ed "Ipogei Chiesa Matrice".

Lo stesso P.U.T.T./P. ha individuato, quale "Ambito Territoriale Esteso", l'insieme della "Lama San Giorgio" e definito le linee indicative di:

- Ambito di valore rilevante "B";
- Ambito di valore distinguibile "C";
- Ambito di valore relativo "D".

Ha individuato inoltre, quale "Ambito Territoriale Distinto", la "Lama San Giorgio" con la seguente classificazione:

- sistema: assetto geologico - geomorfologico - idrogeologico;

- sottosistema: idrogeologico;
- componente: corso d'acqua;
- nome emergenza: "Lama San Giorgio".

Il P.U.T.T./P. ha individuato, quale "Ambito Territoriale Distinto", gli "Ipogei Chiesa Matrice" con la seguente classificazione:

- sistema: della stratificazione storica e della organizzazione insediativi;
- componente: arca archeologica;
- nome: "Ipogei Chiesa Matrice";
- località: centro urbano.

Il territorio comunale non risulta invece interessato dalla presenza di suoli soggetti ad "usi civici" (rif: elaborati del P.U.T.T./P.).

Gli atti tecnico-amministrativi del P.R.G. sono stati sottoposti -ai sensi delle LL.rr. n. 24 del 04/07/94, n. 8 del 28/01/98 e n. 32/2001 (art. 21) - all'esame del Comitato Urbanistico Ristretto, designato con nota assessorile prot. n. 1362 del 25/02/2003.

Il suddetto Comitato Ristretto, con propria Relazione-parere in data 29/07/2004, ha operato in merito al P.R.G. stesso le verifiche e le analisi per i seguenti contenuti ed aspetti:

- aspetti generali procedurali ed amministrativi;
- ricognizione giuridica del territorio comunale;
- sistema delle tutele e pareri espressi per i vincoli di legge;
- obiettivi del P.R.G.;
- tipizzazioni del P.d.F., residue capacità insediative, stato di attuazione dello stesso P.d.F. e standards urbanistici esistenti;
- sistema produttivo industriale, artigianale e commerciale esistente;
- dimensionamento del P.R.G. per il settore residenziale;
- dimensionamento del P.R.G. per il settore produttivo;
- aree per attività agricole;
- superfici a standards e zone "F";
- modifiche apportate dal Commissario ad acta in sede di adozione.

Il Comitato Ristretto ha pertanto ritenuto meritevole di approvazione il P.R.G. in argomento, con le considerazioni conclusive e prescrizioni di cui ai punti 2.3.8 (modifiche apportate dal Commissario ad acta in sede di adozione), 3.1 (dimensionamento e zonizzazione), 3.2 (norme tecniche di attuazione), 3.3 (regolamento edilizio) della Relazione-parere.

Con riferimento alle osservazioni dei cittadini, il Comitato Ristretto, a seguito dell'esame delle stesse, ha assunto le proprie determinazioni come da punto 3.4 della citata Relazione-parere.

Si riferisce inoltre che, ai sensi dell'art.5.03 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.U.T.T./P., approvato con delibera di G.R. n. 1748 in data 15/12/2000 (pubblicata sul B.U.R. n.6 in data 11/01/2001), il P.R.G. in argomento è assoggettato al rilascio del parere paesaggistico da parte della Giunta Regionale.

A tale proposito, lo stesso P.R.G. è stato corredato di n. 2 elaborati ("Relazione" e "Allegato A" in scala 1:5000) aventi ad oggetto l' "adeguamento" al P.U.T.T., redatti dagli ingegneri L. Scarselletta e C. Ferrante, adottati dal Commissario ad acta con deliberazione n. 03 del 05/10/2001 e rimessi all'Assessorato referente con nota comunale prot. 9012 del 14/04/2003.

In detto "adeguamento" del P.R.G. al P.U.T.T./P., i professionisti incaricati, in seguito a ricognizione sul luogo, hanno individuato la classe di appartenenza 2.2 della "Lama San Giorgio" (trattandosi di territorio non montano con pendenze inferiori al 30%), l'area di pertinenza e l'area annessa.

L'area di pertinenza - viene specificato negli atti proposti - è quasi tutta leggibile sia in loco che negli elaborati di P.R.G., restando però non evidenziata in questi ultimi la presenza di una attività estrattiva di materiale lapideo che ha modificato in parte l'alveo naturale della Lama, rimanendo quindi definita dal P.R.G., come pertinenza, un'area più estesa di quella in origine.

La tavola di "adeguamento" del P.R.G. ("Allegato A" con la ricostruzione grafica del confine originario "scarpata/versante" ha ridotto l'area di pertinenza individuata dal P.R.G., separando da questa quanto ritenuto impropriamente aggregato a causa dell'attività estrattiva; conseguentemente l'area annessa è stata dimensionata con una fascia parallela di profondità costante di mt. 150 rispetto all'area di pertinenza.

Con riferimento agli 1pogei Chiesa Matrice", individuati dal P.U.T.T./P. quale "Ambito Territoriale Distinto", l' "adeguamento" prescrive "la conservazione, la loro appropriata fruizione e la salvaguardia del contesto in cui sono inseriti" e, in attuazione degli indirizzi di tutela, che venga "evitata ogni alterazione dell'integrità visuale e perseguita la riqualificazione del contesto".

Stante quanto innanzi, ed attesi i contenuti degli elaborati di "adeguamento" proposti, può procedersi al rilascio del parere paesaggistico in ordine al P.R.G. in argomento, a norma delle richiamate disposizioni dell'art. 5.03 delle Norme del P.U.T.T./P.

Tutto ciò premesso e sulla scorta delle determinazioni assunte dal Comitato Ristretto con la Relazione-parere citata, qui in toto condivisa, si propone alla Giunta l'approvazione del P.R.G. del Comune di Triggiano, come sopra adottato, con l'introduzione negli atti e grafici del P.R.G. stesso delle prescrizioni e modifiche riportate nella Relazione-parere ed innanzi precisate.

Anche per quanto attiene alle osservazioni presentate, si propone alla Giunta di condividere le determinazioni del Comitato Ristretto, innanzi richiamate.

Si propone altresì, per le motivazioni in precedenza riportate, il rilascio del parere paesaggistico per il P.R.G. in argomento, ai sensi dell'art. 5.03 delle Norme del P.U.T.T./P.

In ordine alle disposizioni di legge in materia di beni soggetti ad "usi civici", si precisa che il territorio del Comune di Triggiano non risulta interessato (per quanto è possibile riscontrare dagli elaborati del P.U.T.T./P.) da suoli sottoposti ai citati "usi civici".

Sul medesimo territorio comunale sussiste il vincolo di zona sismica, giusta subentrata delibera di G.R. n. 153 del 02/03/04, in relazione al quale è necessaria l'acquisizione del parere del competente Ufficio del Genio Civile, ai sensi dell'art. 13 della L. 02/02/74 n. 64, almeno prima della definitiva approvazione del presente strumento urbanistico generale.

Il tutto da sottoporre all'iter delle controdeduzioni comunali ai sensi dell'art. 16, undicesimo comma, della L.r. n. 56/1980."

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO APPARTIENE ALLA SFERA DELLE COMPETENZE DELLA GIUNTA REGIONALE COSI' COME PUNTUALMENTE DEFINITE DALL'ART. 4 - COMMA 4° DELLA L.R. 7/97 punto d).

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001:

"NON COMPORTA ALCUN MUTAMENTO QUALITATIVO O QUANTITATIVO DI ENTRATA O DI SPESA NE' A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE NE' A CARICO DEGLI ENTI PER I CUI DEBITI, I CREDITORI POTREBBERO RIVALERSI SULLA REGIONE".

L'Assessore all'Urbanistica, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Urbanistica;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell'Unità Operativa, dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- DI APPROVARE la relazione dell'Assessore all'Urbanistica, nelle premesse riportata;
- DI APPROVARE di conseguenza, ai sensi dell'art. 16 - decimo comma - della L.r. n. 56/1980, per le motivazioni e considerazioni di cui alla relazione in premessa, il P.R.G. del Comune di Triggiano, adottato dal Commissario ad acta con deliberazione n. 01 del 12/01/2001, con l'introduzione negli atti e grafici del P.R.G. medesimo delle prescrizioni e modifiche riportate ai punti 2.3.8, 3.1, 3.2 e 3.3 della Relazione-parere in data 29/07/04 del Comitato Urbanistico Ristretto (parte integrante del presente provvedimento) ed innanzi richiamate;
- DI DECIDERE, in ordine alle osservazioni presentate, in conformità con quanto proposto in merito dal Comitato Ristretto al punto 3.4 della Relazione-parere, qui in toto condiviso;
- DI RILASCIARE inoltre, per le motivazioni in precedenza riportate, il parere paesaggistico per il P.R.G. in argomento, ai sensi dell'art. 5.03 delle Norme del P.U.T.T./P. approvato con deliberazione della G.R. n. 1748 del 15/12/2000;
- Il Consiglio Comunale di Triggiano procederà, ai sensi dell'art. 16 - undicesimo comma - della L.r. n. 56/1980, all'adozione delle proprie determinazioni in merito alle prescrizioni e modifiche introdotte d'ufficio negli atti e grafici del P.R.G. medesimo;
- DI DEMANDARE al competente Assessorato all'Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Triggiano, per gli ulteriori adempimenti di competenza.
- DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Dr. Romano Donno Dott. Raffaele Fitto

COMITATO URBANISTICO REGIONALE

COMITATO RISTRETTO

(LL.RR. n. 24/94, n. 8/98 e n. 32/2001 - Art. 21)

Piano Regolatore Generale

Comune di TRIGGIANO (BA)

RELAZIONE- PARERE

Il Comitato Ristretto,

VISTI gli atti tecnici ed amministrativi inerenti il P.R.G. in epigrafe, rimessi per il parere di cui all'art. 16, ottavo comma della L.R. n. 56/80;

UDITO il relatore, Arch. Gian Luigi CONSALES;

1.0 PREMESSO

1.1 ASPETTI GENERALI

Il Comune di Triggiano è dotato di Regolamento Edilizio ed annesso Programma di Fabbricazione predisposto ai sensi dell'art. 34 della Legge 17 agosto 1942 n. 1150, ed entrato in vigore nel 1971.

L'iter del Piano Regolatore Generale in esame ha visto l'elaborazione e presentazione, con successiva approvazione da parte del C.C., dei Rapporti di Settore, la cui indagine è stata strutturata in:

Parte I - Lo scenario di riferimento territoriale

- l'area metropolitana barese nel contesto euro mediterraneo;
- le direttrici di sviluppo territoriale dell'area metropolitana e le politiche localizzative;

Parte II - Le dinamiche territoriali ed urbane

- le dinamiche demografiche;
- le dinamiche edilizio-residenziali;
- problemi e prospettive del distretto produttivo Triggiano - Capurso;
- il sistema infrastrutturale e dei servizi;

Parte III - Gli obiettivi territoriali del P.R.G. di Triggiano

- gli obiettivi territoriali della direttrice Sud-Est dell'area metropolitana di Bari: gli accordi di pianificazione;
- gli obiettivi edilizio-residenziali del P.R.G. di Triggiano;
- gli obiettivi produttivi del P.R.G. di Triggiano;
- gli obiettivi infrastrutturali e dei servizi del P.R.G. di Triggiano.

Sulla base dei Rapporti di Settore è stata redatta, nel giugno 1995 dai progettisti del P.R.G., la Relazione di Base per la Delibera Programmatica.

L'Amministrazione Comunale, ai sensi del 2° comma dell'art. 16 della L.R. n° 56/80, con delibere n° 46 del 26.07.1996 e n. 49 del 18.10.1996, ha approvato la Deliberazione Preliminare di Base.

Ha inoltre approvato ed aggiornato i Rapporti di Settore, ai sensi della delibera G.R. n° 6320/89, con delibera G.M. n° 306 del 10.05.1995 e n° 73 del 13.02.1998.

Con la delibera C.C. n° 123 del 03.03.1998 sono state puntualizzate le problematiche, in conseguenza dell'esame con la presenza dei progettisti del P.R.G., "dello sviluppo territoriale, delle correlazioni fra il Comune di Triggiano ed i Comuni vicini, fra il vigente P. di F. ed il redigendo P.R.G., fra il territorio ed i beni culturali ed ambientali, fra le soluzioni territoriali e le necessità di creare i presupposti per lo sviluppo di nuove attività produttive nell'ambito del terziario, delle strutture turistiche ricettive, sportive, ricreative e del tempo libero in generale, la esigenza della sistemazione viaria e della congruità con la validità temporale del P.R.G."

In data 23.03.1998 i progettisti hanno presentato all'Amm.ne Comunale la bozza preliminare del P.R.G.

La G.M., con delibera n° 162 del 04.06.1999, ha approvato la bozza preliminare del P.R.G., costituita dai seguenti elaborati:

- 1) Relazione;
- 2) Regolamento Edilizio;
- 3) Norme Tecniche di Attuazione;

- 4) P.R.G. - il territorio;
- 5) n° 2 tavole sullo stato attuale della pianificazione comunale;
- 6) n° 2 tavole sulla programmazione attuale "Il sistema delle aree pubbliche";
- 7) n° 2 tavole sul P.R.G. - Zonizzazione;
- 8) P.R.G. - Comparti Urbani - Zonizzazione;
- 9) P.R.G. - Comparti Urbani - Dati tecnici;
- 10) Tavola 5a - Analisi dell'edificato storico architettonico da tutelare;
- 11) Tavola 5b - Analisi dell'edificato storico architettonico da tutelare;
- 12) Tavola 5c - Analisi dell'edificato storico architettonico da tutelare;
- 13) Tavola 5d - Analisi dell'edificato storico architettonico da tutelare.

Con deliberazione G.M. n° 236 del 22.07.1999, notificata ai progettisti in data 29.07.1999, prot. n° 18802, ha proposto osservazioni e suggerimenti alla bozza preliminare del P.R.G., approvata in precedenza.

In data 23.02.2000 è stata dai progettisti consegnata all'Amm.ne Comunale la bozza definitiva del P.R.G., costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione Generale;
- Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. (N.T.A.);
- Regolamento Edilizio (R.E.);
- Tav. 1 - Carta di inquadramento intercomunale - scala 1:25.000;
- Tav. 2 A/B - Territorio Comunale: ricognizione fisico giuridica - scala 1:5.000;
- Tav. 3 A/B - Centro abitato, programma attuale: il sistema delle aree pubbliche - scala 1:2.000;
- Tav. 4 A/B - Centro abitato: stato attuale della pianificazione comunale - scala 1:2.000;
- Tav. 5 A/B/C/D - Centro abitato: analisi dell'edificato storico; edifici da tutelare - scala 1:1.000;
- Tav. 6 - Studio della fattibilità geologica del territorio di Triggiano - redatto dal Prof. G. Spilotro e Dr. V. Specchio;
- Relazione di progresso;
- Allegati 1 e 2;
- Rapporti di Settore elaborati dal Dr. E. Daluiso;
- Relazione di base per la Delibera Programmatica; Tavole di progetto:
- Tav. 7 - Il P.R.G. - Inquadramento intercomunale - scala 1:25.000
- Tav. 8 A/B - Il territorio comunale - La zonizzazione di P.R.G. - scala 1:5.000;
- Tav. 9 A7B - Centro urbano - Zonizzazione - scala 1:2.000;
- Tav. 10 - Centro urbano Comparti - Zonizzazione - scala 1:4.000;
- Tav. 11 - Centro urbano Comparti - Dati tecnici - scala 1:4.000;
- Tav. 12 - Centro urbano - Strade di P.R.G.

Atti Amministrativi allegati:

- Delibera n° 01 del 12.01.2001 del Commissario "ad acta" - "Comune di Triggiano - Adozione del P.R.G. delibera 01/P.R.G. del registro del Commissario "ad acta" per la formazione ed approvazione del P.R.G.: Adozione del P.R.G."
- Delibera n° 02 del 05.07.2001 del Commissario "ad acta" - "Comune di Triggiano - P.R.G. adottato con delibera del Commissario "ad acta" n. 01 del 12.01.2001. Esame e controdeduzioni delle osservazioni pervenute".

1.2 OSSERVAZIONI

Avverso i predetti atti, pubblicati ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80, risultano presentate n. 135 osservazioni, tutte controdedotte dal Commissario "ad acta" con delibera n° 02 del 05.07.2001; di seguito si elencano le stesse osservazioni (a lato se ne indica l'esito in sede di esame delle stesse da parte del Commissario ad Acta):

- 001 - COLLETTA Giovanni e Cristina (fg. 16/B, ptc. 966): accolta
- 002 - Presidente A.N. - Commissario C.D.U. - Coordinatore F.I.
- Coordinatore comunale P.D.C. (19 punti): accolta nei punti 2.01, 2.02, 2.18 - accolto parzialmente il punto 2.11;
- 003 - CARBONARA Anna (fg. 15, ptc. 307): non accolta
- 004 - Federcommercio Triggiano (10 punti): accolta nei punti 4.09 e 4.10;
- 005 - CARBONARA Giuseppe: non accolta;
- 006 - DI FRONZO Giovanni: non accolta;
- 007 - MEROLA Geom. Luigi (2 punti): accolta;
- 008 - BATTISTA Ing. Vito G.: accolta;
- 009 - DI TARDO Avv. Giuseppe: non accolta;
- 010 - CAMPOBASSO Carlo e Francesco (fg. 15, ptc. 296-332 accolta parzialmente;
- 011 - RANIERI Giovanni ed altri (2 punti): non accolta;
- 012 - COSTANZA Vito (2 punti): non accolta;
- 013 - CHIONCHIO Pasqua Filomena (3 punti): non accolta;
- 014 - FORTUNATO Domenico (fg. 1, ptc. 84): non accolta;
- 015 - FORTUNATO Agostino (fg. 2, ptc. 160): accolta;
- 016 - CARBONARA Anna (fg. 23, ptc. 1349-454): non accolta;
- 017 - Sangiorgio s.r.l. - Ideazione e Costruzioni s.r.l. (2 punti): accolta;
- 018 - VILLANI Davide (2 punti): accolta;
- 019 - FERRARA Pasquale, Amministratore F.I.M. s.r.l.: accolta;
- 020 - VOLPE Antonio e FILIPPONIO Anna: accolta parzialmente;
- 021 - ADDANTE Vito (2 punti): non accolta;
- 022 - VELOCE Maria (fg. 19, ptc. 588-592-88): accolta;
- 023 - NARDULLI Domenica (fg. 24, ptc. 1299 sub. 2 ...): accolta parzialmente;
- 024 - RUBINO Filomena (fg. 19, ptc. 52-226): non accolta;
- 025 - ADDANTE Francesco ed altri (4 punti): accolta parzialmente;
- 026 - ADDANTE Stella Maria (fg. 19/A, ptc. 859-860 ... (2 punti): accolta parzialmente;
- 027 - D'ELIA Vincenzo e CARINGELLA Maria Agata (fg. 15, ptc. 987): non accolta;
- 028 - GIANNELLI Erminio (fg. 15, ptc. 1040-1388 ...): accolta;
- 029 - MINUTO Vita Maria (fg. 8, ptc. 204): accolta parzialmente;
- 030 - PATANO Francesco Nicola (fg. 16/B, ptc. 754): non accolta;
- 031 - COLUCCI Antonio Giuseppe e IANNARILLI Assunta: accolta;
- 032 - NOCENTE Celeste, rappresentante legale F.E.P.L.A.N. s.r.l. (2 punti): non accolta;
- 033 - CAMPOBASSO Maria (fg. 16, ptc. 89-1456): non accolta
- 034 - CATALDO Mariangela: accolta;
- 035 - DEL MEDICO Vincenzo e RESSA DEL MEDICO Teresa ed altri (fg. 19, ptc. 26): accolta;
- 036 - FERRARA Carmela e GIANNELLI Rocco (fg. 16, ptc. 14912681-2683): accolta;
- 037 - BARIBA s.r.l., rappresentata da AROTRI Roberto (fg. 15, ptc. 21): accolta;
- 038 - MAURELLI Angela (fg. 15, ptc. Ex 125): non accolta;
- 039 - LABIGAN Sandra Mary (fg. 8, ptc. 252): accolta parzialmente;
- 040 - MARZANO Donato (fg. 4, ptc. 264 + ...): accolta;
- 041 - BATTISTA Antonia (fg. 5, ptc. 454-253-316): accolta parzialmente;
- 042 - BATTISTA Antonia (fg. 20, ptc. 344-224-225): accolta;
- 043 - CARBONE Giuseppe (fg. 23, ptc. 557): non accolta;
- 044 - CAMPOBASSO Vito (fg. 9/A, ptc. 1642): non accolta;
- 045 - MASELLIS Michele ed altri (fg. 16, ptc. 16-21 + ... e fg. 16/B, ptc. 367 + ...): accolta parzialmente;
- 046 - DE VINCENZO Madia (fg. 19, ptc. 354): non accolta;
- 047 - Federcommercio Triggiano: non accolta;

- 048 - MAGNANIMO Ing. Alfredo (2 punti): accolta parzialmente;
- 049 - MAGNANIMO Ing. Alfredo (1 punto): non accolta;
- 050 - CACUCCIULO Giuseppe (fg. 16, ptc. 32-1917 + ...): accolta parzialmente;
- 051 - MAGNANIMO Ing. Alfredo (1 punto): non accolta;
- 052 - MAGNANIMO Ing. Alfredo (2 punti): accolta parzialmente;
- 053 - CRUDELE Vincenzo (fg. 8, ptc. 384): non accolta;
- 054 - ADDANTE Francesca: non accolta;
- 055 - NITTI Michele e Francesco, SAVINO Pio Giuseppe (fg. 19, ptc. 678-750): non accolta;
- 056 - CARAMIA Angela ed altri: accolta;
- 057 - CAMPOBASSO Vito Nicola ed altri (fg. 16 e 16/B, ptc. 368-29-1979 e seguenti): non accolta;
- 058 - ANCONA Maria e Domenico, NITTI Vito e Giovanni (fg. 9/A, ptc. 668-1365 + ...): accolta;
- 059 - SIVO Ing. Antonio (2 punti): non accolta;
- 060 - D'ATTOMA Michele, Amministratore "D'ATTOMA F.LLI s.r.l." (fg. 15, pte. 118-119): accolta parzialmente;
- 061 - RUBINO Rosa (fg. 19, ptc. 773-774-775 +...): non accolta;
- 062 - D'AMBROSIO Donato, FERRARA Rosa e SIGRISI Giuseppe: non accolta;
- 063 - CARBONARA Rita ed altri: accolta;
- 064 - TEDESCO Angelo Michele (fg. 10, ptc. 123): non accolta;
- 065 - Comune di Triggiano (19 punti): accolta nei punti 65.3, 65.4, 65.5, 65.6, 65.7, 65.8, 65.9, 65.11, 65.12, 65.13, 65.16, 65.17, 65.18 - accolta parzialmente nei punti 65.10 e 65.19;
- 066 - ANCONA Giuseppina: accolta;
- 067 - PATANO Roberto: accolta;
- 068 - PESCE Giovanna (fg. 19, ptc. 187): non accolta;
- 069 - RUBINO Rosa ed altri (fg. 9, ptc. 353-354-363-935): accolta;
- 070 - ALLEGRETTI Maria Paola Francesca: non accolta;
- 071 - COSTANZA Giovanni (fg. 19, ptc. 190): non accolta;
- 072 - MAURELLI Rocco: non pertinente e non accolta;
- 073 - BATTISTA Stella (fg. 9, ptc. 271): non accolta;
- 074 - LAGIOIA Luigi (fg. 16, ptc. 103): non accolta;
- 075 - CAMPOBASSO Vincenzo (fg. 16, ptc. 1420): non accolta;
- 076 - PISCHETOLA Francesco e CAMPOBASSO Rosa (fg. 9/A, ptc. 1313): non accolta;
- 077 - FIORE Maria e Nicolaia (fg. 3, ptc. 92-87-86): non accolta;
- 078 - ADDANTE Santa: non accolta;
- 079 - BATTISTA Giovanni e Giuseppe: accolta;
- 080 - LAGIOIA Giovanna, SELVAGGIO Anna, VOLPE Maria e Rosa: non accolta;
- 081 - CINQUEPALMI Giacomo e Maria (fg. 16, ptc. 2719-2723): non accolta;
- 082 - DIFRONZO Nicola (fg. 15, ptc. 131-132-748): non accolta
- 083 - MILLO Donato + 7: non accolta;
- 084 - CARBONARA Angela (fg. 16, ptc. 1002): accolta in parte;
- 085 - ROMANO Antonio e MURGOLO Giulia: accolta;
- 086 - Confartigianato: non accolta;
- 087 - BORACCESI Ernesto: accolta;
- 088 - COSTANZA Anna (fg. 19, ptc. 187): non accolta;
- 089 - NITTI Rocco ed altri (fg. 5, ptc. 174-1757 + ...) (4 punti): accolta parzialmente;
- 090 - LAGIOIA Giulia (fg. 16, ptc. 224-801 + ...): non accolta;
- 091 - ANGIULI Francesco: non accolta;
- 092 - CICINELLI Vito, Giuseppe e Luigi (fg. 16, ptc. 2678): non accolta;
- 093 - ADDANTE Maria Immacolata (fg. 16, ptc. 51): accolta parzialmente;
- 094 - LOPRIONE Prudenza: non pertinente;

- 095 - Archeoclub d'Italia - sede di Triggiano: non accolta;
- 096 - GIANNELLI Costantina ed altri (fg. 16, ptc. 240): non accolta;
- 097 - GIANNELLI Costantina ed altri (fg. 9, ptc. 1509): non accolta;
- 098 - CICINELLI Giovanni ed altri (fg. 16, ptc. 2664-2665 non accolta;
- 099 - BATTISTA Rosa ed altri (fg. 20, ptc. 171 + ...): accolta;
- 100 - DIZONNO Pasquale e CARBONARA Domenico (fg. 16, ptc. 1895): non accolta;
- 101 - DIZONNO Pasquale (fg. 9, ptc. 915): non accolta;
- 102 - ANCONA Giuseppe (fg. 19, ptc. 372-246): accolta parzialmente;
- 103 - ARDITO Nicola (fg. 16, ptc. 510): non accolta;
- 104 - GIANNELLI Rosa Maria ed altri (fg. 16, ptc. 1221-2420): non accolta;
- 105 - GIANNELLI Rosa Maria ed altri: accolta;
- 106 - D'ELIA Vincenzo (fg. 15, ptc. 227-228 + ...): non accolta;
- 107 - PANNARALE Angela e Oronzo (fg. 16, ptc. 887-1173-1174): non accolta;
- 108 - INNAMORATO Francesco ed altri: accolta;
- 109 - ADDANTE Pietro (fg. 16, ptc. 18-19 + ...): non accolta;
- 110 - FERRARA Annalisa (fg. 9, ptc. 34): non accolta;
- 111 - LAMANNA Anna ed altri (fg. 10, ptc. 111-112-85 + ...): non accolta;
- 112 - LAMANNA Anna ed altri (fg. 9, ptc. 193-237): accolta;
- 113 - NITTI Costantina Anna (fg. 19, ptc. 53-186-451): accolta parzialmente;
- 114 - LAGIOIA Emilia (fg. 19, ptc. 95): accolta;
- 115 - NITTI Costantina Anna (fg. 5, ptc. 391-112): non accolta;
- 116 - LOMBARDI Basilio ed altri (fg. 19, ptc. 778-779 + non accolta;
- 117 - NITTI Lucia e FERRARA Carmela (fg. 9/A, ptc. 1129-977 + ...): accolta;
- 118 - TRULLI Maria Stella (fg. 16, ptc. 2881-142-2883 + accolta parzialmente;
- 119 - LOMBARDI Pietro (fg. 19, ptc. 217-219-538): non accolta;
- 120 - RUBINO Maria Domenica (fg. 16, ptc. 212): accolta;
- 121 - RAMPINO Assunta: non accolta;
- 122 - PANTANO Maria Carmela: non accolta;
- 123 - F.I.LOM. s.r.l., legale rappresentante A.U. LOMBARDI Nicola (fg.15, ptc. 168): accolta;
- 124 - F.I.LOM. s.r.l., legale rappresentante A.U. LOMBARDI Nicola (fg.15, ptc. 149-153-155 + ...): non accolta;
- 125 - TRULLI Maria Stella (fg. 9/A, ptc. 1289): accolta;
- 126 - RUBINO Maria Domenica in FERRARA: non accolta;
- 127 - F.I.LOM. s.r.l. (fg. 9, ptc. 315-1389): accolta;
- 128 - CAMPOBASSO Maria (fg. 15, ptc. 1468): accolta;
- 129 - CARBONARA Michele (fg. 3, ptc. 436-567-568): accolta;
- 130 - F.I.LOM. s.r.l. (fg. 4, ptc. 14-15): non accolta;
- 131 - MAGNANIMO Ing. Alfredo: non accolta;
- 132 - D'IGNAZI Rosa Maria, legale rappresentante "Fidia Serramenti s.r.l.": non accolta;
- 133 - TOTA Rosanna ed altri: accolta;
- 134 - Ufficio Assetto del Territorio (8 punti): parzialmente accolta;
- 135 - LOSITO Francesco: non accolta;

Le determinazioni del Comitato sulle osservazioni sono riportate al punto 3.4 della presente relazione.

1.3 RICOGNIZIONE GIURIDICA

STRUMENTAZIONE URBANISTICA VIGENTE

L'attività urbanistica del Comune di Triggiano è disciplinata dal Regolamento Edilizio con annesso Programma di Fabbricazione, entrato in vigore nel 1971.

Sono stati redatti successivamente i seguenti Piani Attuativi di iniziativa pubblica e privata:

Piani Attuativi di iniziativa pubblica

- Piano delle zone per l'Edilizia Economica e Popolare (ex legge 167), approvato nel 1975 (realizzato);
- Piano degli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) (approvato);
- Piano di sistemazione (Piano di Lottizzazione di Ufficio) di una maglia urbana, tipizzata in zona di nuova espansione "C1", in località "San Lorenzo";
- Piano di Recupero del Centro Storico, approvato dal Consiglio Comunale nel maggio del 1994 (attualmente vigente);
- Piano Quadro di utilizzazione delle zone "3" (approvato ed in fase di attuazione);
- Piano Particolareggiato della via Aldo Moro (approvato con deliberazione C.C. n° 9 del 21.02.1996);

Piani Attuativi di iniziativa privata

- Piano di Lottizzazione convenzionata "Casalino Sud" (approvato con deliberazione di C.C. n° 7 del 26.01.1988);
- Piano di Lottizzazione convenzionata "Casalino Nord" (approvato con deliberazione di C.C. n° 10 del 26.01.1988).

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Il Comune di Triggiano si è dotato di:

- Primo Programma Pluriennale di Attuazione (approvato nel 1983 per il triennio 1983 -85 e successivamente prolungato al biennio 1985 - 87);
- Piano Quinquennale dei Servizi Comunali, con validità 1988 - 92 (non approvato dal CO.RE.CO);
- Progetto degli interventi di Adeguamento della Viabilità Urbana (adottato con deliberazioni di C.C. n° 24 del marzo 1994 e successiva n° 39 del giugno 1994);
- Secondo Programma Pluriennale di Attuazione (per gli anni 1994 - 98);
- Piano Generale dei Lavori Pubblici per il triennio 1995 98 (approvato dal C.C. nell'ottobre 1994).

1.4 SISTEMA DELLE TUTELE

Il Comune di Triggiano, con delibera G.M. n° 164 del 28.06.2001, ha affidato agli Ingg. Carlo Ferrante e Livio Scarsella l'incarico dell'adeguamento del P.R.G. al P.U.T.T./P. - della Regione Puglia.

Nel P.U.T.T./P. risultano per il Comune di Triggiano i seguenti vincoli:

- dall'elenco dell'idrologia superficiale (corsi d'acqua): "Lama San Giorgio";
- dall'elenco vincoli e segnalazioni archeologiche ed architettoniche: "Lama San Giorgio" ed "Ipogei Chiesa Matrice".

Ha individuato, quale "Ambito Territoriale Esteso", l'insieme della "Lama San Giorgio" e definito le linee indicative di:

- Ambito di valore rilevante "B";
- Ambito di valore distinguibile "C";
- Ambito di valore relativo "D".

Ha individuato, quale "Ambito Territoriale Distinto", la "Lama San Giorgio" con la seguente classificazione:

- sistema: assetto geologico geomorfologico idrogeologico;
- sottosistema: idrogeologico;
- componente: corso d'acqua;
- nome emergenza: "Lama San Giorgio"

In sede di adeguamento del P.R.G. al P.U.T.T./P., i professionisti incaricati, in seguito a ricognizione sul luogo, hanno individuato la classe di appartenenza della Lama ("2.2") l'area di pertinenza e l'area annessa.

L'area di pertinenza è quasi tutta leggibile sia in loco che negli elaborati di P.R.G., restando però non evidenziata in questi ultimi la presenza di una attività estrattiva di materiale lapideo che ha modificato in parte l'alveo naturale della Lama.

Il P.R.G. ha definito quindi come pertinenza un'area più estesa di quella in origine.

La tavola di adeguamento del P.R.G. (allegato A), con la ricostruzione grafica del confine originario "scarpata /versante", ha ridotto l'area di pertinenza individuata dal P.R.G., separando da questa quanto impropriamente aggregato a causa dell'attività estrattiva. Conseguentemente l'area annessa è stata dimensionata con una fascia parallela di profondità costante di mt. 150 rispetto all'area di pertinenza.

Il P.U.T.T./P. ha individuato, quale "Ambito Territoriale Distinto", gli "Ipogei Chiesa Matrice" con la seguente classificazione:

- sistema: della stratificazione storica e della organizzazione insediativi;
- componente: area archeologica;
- nome: "Ipogei Chiesa Matrice"
- località: centro urbano.

Con l'adeguamento del P.R.G. viene prescritta "la conservazione, la loro appropriata fruizione e la salvaguardia del contesto in cui sono inseriti" ed, in attuazione degli indirizzi di tutela, viene prescritto che venga "evitata ogni alterazione dell'integrità visuale e perseguita la riqualificazione del contesto".

PARERI

Sul P.R.G. del Comune di Triggiano sono stati espressi i seguenti pareri:

- Soprintendenza per i Beni Archeologici - Taranto: parere favorevole con nota prot. n° 16878 del 07.08.2003;
- Regione Puglia - Ispettorato Rip.le Foreste: nota prot. n° 766 del 25.05.2003, dalla quale risulta non esservi alcun vincolo idrogeologico nel territorio comunale di Triggiano;
- Soprintendenza B.A.P. - Bari: parere favorevole con nota prot. 23791 del 24.11.2003.

2.0 CONSIDERATO:

2.1 OBIETTIVI DEL P.R.G.

L'Amministrazione Comunale di Triggiano ha indicato ai redattori del P.R.G., con nota del 10.03.1995, una serie di scelte a supporto della fase di elaborazione del P.R.G.

Queste sono state assunte nella relazione di base e consistono in:

1 allineamento del "trend" di sviluppo della comunità di Triggiano a quello medio dei comuni costituenti la "prima fascia metropolitana"

2 sviluppo economico:

- rilancio delle attività produttive (artigianali, commerciali ed agricole) per mezzo della individuazione e

valorizzazione di aree ben definite ed attrezzate da integrare e collegare in modo funzionale al tessuto urbano ed alla grande viabilità;

3 miglioramento della qualità della vita:

- rivitalizzazione del centro storico mediante il recupero di aree da destinare a servizi;
- individuazione e valorizzazione della zona storico ambientale "A2" e di completamento "B" nonché individuazione, conservazione e valorizzazione di immobili o loro insiemi di particolare interesse nella zona "B";
- studio dei bordi esterni alle zone "B" e loro integrazione funzionale;
- accorpamento funzionale delle aree per i servizi in dimensioni idonee al fine del miglioramento della qualità della vita ed al servizio delle zone omogenee "B";
- determinazione delle possibili vocazioni turistiche (centro storico, la via del mare, la Lama "San Giorgio");
- previsione di una adeguata impiantistica sportiva;

4 soluzione dei conflitti territoriali con i comuni contermini e connessioni alle loro previsioni di piano;

5 grande viabilità di circonvallazione evitando, ove possibile, forti impatti ambientali dovuti ad opere d'arte sopraelevate;

6 viabilità di penetrazione nel centro urbano;

7 residenza abitativa in gran parte diffusa per favorire sia la vivibilità che il rilancio delle attività produttive legate all'edilizia ed al relativo indotto.

2.2.1 TIPIZZAZIONI DEL P. di F. E RESIDUE CAPACITA' INSEDIATIVE

La relazione di base alla delibera programmatica e la relazione del P.R.G. indicano, per le zone omogenee del P. di F., le seguenti capacità insediative:

- Zona tipizzata "A1" (centro storico): risultano residenti n° 798 abitanti; i necessari interventi di adeguamento funzionale dovrebbero portare a n° 665 gli abitanti residenti con una riduzione di n° 133 residenti;
- Zone tipizzate "A2" (centro storico ambientale: in queste zone gli interventi, finalizzati al miglioramento della qualità abitativa nonché ad un diverso utilizzo delle abitazioni esistenti a piano terra, comporteranno una riduzione degli abitanti residenti, difficilmente quantificabile ma di modesta entità;
- Zone tipizzate "A3" - di programmazione (aree ed edifici di interesse specifico): sono assenti ruoli significativi sotto l'aspetto di residue capacità insediative in quanto individuate quali beni ambientali ed architettonici;
- Zone Tipizzate "B": le residue possibilità di insediamento sono state dai progettisti ipotizzate in circa 1.000 vani, come riscontrato anche dai Rapporti di Settore;
- Zone tipizzate "C1": sono aree rivenienti da piani di interventi edilizi in fase di realizzazione e sono costituite da:
 - maglia C1/1 di mq. 46.000 nel P. di F.; è interessata da un Piano di Lottizzazione; è prevista la realizzazione complessiva di n° 833 vani; sono stati realizzati n° 430 vani; dei residui n° 403 vani n° 322 sono destinati ad edilizia privata e n° 81 ad edilizia pubblica;
 - maglia C1/2 di mq. 32.600 nel P. di F.; è interessata da un Piano di Lottizzazione; sono ancora da edificare n° 16 vani per l'edilizia privata e n° 53 vani per l'edilizia pubblica, per un totale di n° 69 vani;
 - maglia c1/3 di mq. 240.000 nel P. di F.; in questa vanno considerate le sottomaglie C1/3b, con possibilità di realizzazione di n° 885 vani e c1/3c, con possibilità di edificazione di n° 1.065 vani;
 - maglia C1/4 di mq. 212.800 nel P. di F.; in questa vanno considerate sottomaglie la C1/40 di mq.

41.000, in cui sono stati edificati n° 352 vani e restano da edificare n° 547 vani, la C1/4b di 27.800 mq., con possibilità di edificazione di n° 600 vani, la C1/4c di 71.900 mq., con possibilità di edificazione di n° 1.553 vani e la C1/4d di mq. 50.200, con possibilità di edificazione di n° 1.084 vani. Va detto che le suddette sottomaglie hanno superfici orografiche conformanti un canalone per il naturale deflusso delle acque e pertanto sono di problematica attuazione;

- maglia C1/5 di mq. 42.800 nel P. di F.; è interessata da un P.P.E. in fase di attuazione con una previsione di n° 740 vani;

Zone tipizzate "C2": sono aree interessate da piani di interventi edilizi in fase di attuazione e sono costituite da:

- maglia C2/1 di mq. 31.000 nel P. di F., con possibilità di realizzazione di n° 192 vani;
- maglia C2/2 di mq. 10.000 nel P. di F., con possibilità di realizzazione di n° 46 vani;
- maglia C2/3 di mq. 130.000 nel P. di F. con possibilità di edificazione di n° 403 vani;

Zone tipizzate "C4": sono aree interessate da previsioni di utilizzazione mista (residenziale e direzionale) e sono costituite da:

- maglia C4/1 di mq. 64.000 nel P. di F., con possibilità di realizzazione di n° 400 vani per la residenza;
- maglia C4/2 di mq. 15.300 nel P. di F., con possibilità di realizzazione di n° 221 vani per la residenza;
- maglia C4/3 di mq. 24.000 nel P. di F., con possibilità di realizzazione di residui n° 83 vani per la residenza;
- maglia C4/4 di mq. 27.700 nel P. di F., con possibilità di realizzazione di residui n° 95 vani per la residenza;
- maglia C4/5 di mq. 29.000 nel P. di F., con possibilità di realizzazione di residui n° 100 vani per la residenza;

La capacità insediativa residua complessiva nelle zone "C" del P. di F. è di n° 9.359 vani.

2.2.2 STATO DI ATTUAZIONE DEL P. di F. - STANDARDS URBANISTICI ESISTENTI

La dotazione di "standards" urbanistici del Comune di Triggiano al 1995, a fronte di una popolazione residente di n° 25.901 abitanti, è la seguente:

aree per l'istruzione:

asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo: mq. 86.657

aree per attrezzature di interesse comune:

- religiose: mq. 3.800
- culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi (uffici P.T., protezione civile, ecc.): non quantificate

aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade: mq. 54.423

aree per parcheggi pubblici: mq. 18.367

TOTALE AREE A STANDARDS: mq. 163.247

VALUTAZIONE DEL DEFICIT DI STANDARDS URBANISTICI AL 1995

attrezzature verde e attrezzature parcheggi totali
scolastiche sport collettive pubblici

standard pro
capite mq./ab: 4,50 9,00 2,00 2,50 18,00

standards realizzati mq. 86.657 mq. 54.423 mq. 3.800 mq. 18.367 mq. 163.247
necessità mq. 116.555 mq. 233.109 mq. 51.802 mq. 64.752 mq. 466.218
deficit -mq. 29.898 -mq. 178.686 -mq. 48.002 -mq. 46.385 -mq. 302.971

standards esistenti pro
capite mq./ab. 3,34 2,10 0,14 0,70 6,28

La tabella, basata sul rapporto 1 abitante/ 18 mq. di "standars", ai fini della determinazione dei fabbisogni legati alla domanda emergente e con l'indice di affollamento di 0,75 ab./stanza, va riconfigurata, in relazione al rapporto 18 mq./0,75, nel modo seguente:

attrezzature verde e attrezzature parcheggi totali
scolastiche sport collettive pubblici

standard pro
capite mq./ab: 6,00 12,00 2,67 3,33 24,00

standards realizzati mq. 86.657 mq. 54.423 mq. 3.800 mq. 18.367 mq. 163.247
necessità mq. 155.406 mq. 310.812 mq. 69.156 mq. 86.250 mq. 621.624
deficit -mq. 68.749 -mq. 256.389 -mq. 65.356 -mq. 67.883 -mq. 458.377

La dotazione di aree per attrezzature pubbliche di interesse generale del Comune di Triggiano al 1995, a fronte di una popolazione residente di n° 25.901 abitanti, è la seguente:

aree per le attrezzature per l'istruzione superiore all'obbligo: mq. 39.250

aree per le attrezzature sanitarie ed ospedaliere: mq. 20.000

aree per parchi pubblici urbani e territoriali: non quantificata

VALUTAZIONE DEL DEFICIT DI ZONE OMOGENEE "F"

scuole attrezzature parco urbano totali
superiori sanitarie e territoriale

superficie pro capite
D.M. 1444/68 1,50 1,00 15,00 17,50
esistenti mq. 39.250 mq. 20.000 mq.A mq.B
necessità mq. 38.851 mq. 25.901 mq. 388.515 mq. 453.267
deficit +mq. 399 -mq. 5.901 mq. B mq. B

La tabella, basata sul rapporto 1 abitante/ 17,5 mq. di aree per attrezzature pubbliche di interesse generale, ai fini della determinazione dei fabbisogni legati alla domanda emergente e con l'indice di affollamento di 0,75 ab./stanza, va riconfigurata, in relazione al rapporto 17,50 mq./0,75, nel modo seguente:

scuole attrezzature parco urbano totali
superiori sanitarie e territoriale

superficie pro capite

D.M. 1444/68 2,00 1,33 20,00 23,33

esi-stenti mq. 39.250 mq. 20.000 non non
quantificata quantificabile

necessità mq. 51.802 mq. 34.448 mq. 518.020 mq. 604.270

deficit -mq. 12.552 -mq. 14.448 non non
quantificabile quantificabile

2.2.3 ANALISI DEL SISTEMA PRODUTTIVO - INDUSTRIALE, ARTIGIANALE E COMMERCIALE ESISTENTE

La popolazione attiva nei settori produttivi, tra il 1981 ed il 1991, ha avuto un incremento di n° 1619 addetti, a fronte di un decremento di n° 261 addetti nel settore dell'agricoltura e di un incremento di n° 861 addetti nel settore della pubblica amministrazione e dei servizi.

Il Comune è dotato di un P.I.P., non ancora in fase di utilizzo alla data del rilevamento, che presenta le seguenti caratteristiche:

- superficie complessiva: ha 12,44;
- superficie stralciata: ha 1,83;
- superficie netta: ha 10,61;
- volume: mc. 143.700

Al P.I.P. risultano inoltre aggregate le seguenti aree:

area "Superga", con superficie di ha 7,34 e volume esistente ed in realizzazione di mc. 136.830;
triangolo ad Est, con superficie di ha 0,42 e volume di mc. 6.700.

La superficie complessiva delle aree destinate ad insediamenti produttivi è di ha 18,382.

Il P. di F. quantifica le maglie destinate alle attività terziarie in ha 25 circa, con la possibilità di realizzazione di circa mc. 250.000.

Al 1993 sono stati realizzati interventi per mc. 95.455, con una superficie coperta di mq. 16.060 e con il presumibile utilizzo, stante l'i.f.t. di 1,00 mc./mq., di circa 9,6 ha.

Restano quindi disponibili circa 15,4 ha per le attività terziarie.

ZONE TIPIZZATE "E"

Il p. di F. prevede nel territorio comunale zone per attività produttive primarie di tipo "E" destinate all'agricoltura e forestazione.

2.3 DIMENSIONAMENTO DEL P.R.G.

2.3.1 SETTORE RESIDENZIALE

I Rapporti di Settore, la relazione di base e la delibera programmatica hanno portato alla definizione di alcune grandezze per il dimensionamento delle aree necessarie a garantire idonee condizioni di sviluppo del territorio comunale.

L'analisi statistica dei fenomeni demografici ha consentito ai progettisti di stimare al 2008 in n° 33.000 i futuri residenti, suddivisi in n° 11.000 nuclei familiari, con un incremento complessivo di 6.700 abitanti.

Dall'analisi del patrimonio di edilizia residenziale (rilevamento dei dati al 31.12.1993) risulta quanto segue:

popolazione residente: ab. 26.225

indice medio di affollamento: 0,75 ab./st.

fabbisogno di stanze al 31.12.93:

ab. 26.225 : 0,75 st. 34.967

stanze occupate: st. 30.274

deficit di stanze al 31.12.93: st. 4.693

stanze non occupate: st. 4.004

stanze fisiologicamente

non occupate: st. 1.722

stanze disponibili al 31.12.93: st. 2.282

stanze necessarie per riequilibrare l'indice di affollamento di 0,75 ab./st.: st.2.411

VALUTAZIONE DEL FABBISOGNO ABITATIVO ALL'ANNO 1993+15

Abitanti previsti al 2008: ab. 33.000

Indice medio di affollamento: 0,75 ab./st.

Fabbisogno di stanze al 2008

Ab. 33.000: 0,75 ab./st.: st. 44.000

Stanze idonee al 31.12.93

Dal rapporto di settore: st. 30.815

Fabbisogno di stanze al 2008: st. 13.185

Fabbisogno di stanze per terziarizzazione 10%: st. 1.318

Fabbisogno complessivo di stanze al 2.008: st. 14.503

Le previsioni del P.R.G., circa il dimensionamento nel settore della residenza e relativa quota di terziario, portano ad un fabbisogno di 14.500 stanze, pari a 3.200 alloggi conformati in 4,5 stanze per alloggio.

2.3.2 MODIFICHE APPORTATE DAL COMMISSARIO AD ACTA AL P.R.G.

Nella deliberazione n° 01 del 12.01.2001 - "Comune di Triggiano - Adozione del P.R.G. - delibera n° 01/P.R.G. del registro del Commissario "ad acta" per la formazione ed approvazione del P.R.G.: Adozione", il Commissario "ad acta" per il P.R.G., ing. Bernardo Calculli, (delibera G.R. n° 577 del 09.05.2000), ha ritenuto che:

"il piano è dimensionato con riferimento all'arco temporale 1993-2008 mentre lo stesso dovrebbe avere

validità di 15 anni dall'approvazione e che per tenere presente dello slittamento temporale nella Delib. della G.R. 6320/89 è previsto l'esponente 17 secondo la relazione

$$\text{PAB (1-AAAA) 17} = \text{BBBBB}$$

La stessa applicata nel caso in questione da:

$$\text{PAB (1.AAAA) 17} = 35.103 \text{ ab.}$$

Inoltre dalla relazione "Rapporti di Settore" del 30.03.94 risulta che l'incremento annuale è di 512 unità si ha con lo sfasamento temporale della validità

$$26.225 + 7.700 + 2 \times 512 = 34.949 \text{ Ab.}$$

Cioè i due valori sono congruenti.

Ai sensi dell'art. 51 lett. A della L.R. 56/80 le previsioni insediative per il P.R.G. vanno rapportate ai 15anni di validità ed i fabbisogni per il Settore residenziale e produttivo (agricolo, industriale, artigianale, direzionale, commerciale, turistico) vanno determinate tenendo presente sia quelli pregressi che quelli emergenti.

Con riferimento alle previsioni si hanno le seguenti volumetrie:

$$266.666 \text{ mc}$$

$$0,75$$

pari a 2.666 vani in più rispetto all'esistente dimensionamento.

Tale fabbisogno va incrementato di 266 vani per la terziarizzazione, ciò porta il fabbisogno

$$14.500 + 2.666 + 266 = 17.432 \text{ vani}$$

Il riproporzionamento della popolazione, come estrapolazione lineare per il settore produttivo porta ai seguenti valori:

$$35.000 \text{ XA-I} = 4.394\text{u}$$

$$35.000 \text{ XS} = 6.234\text{u}$$

$$10.021\text{u} \quad 10.628\text{u}$$

607 Unità miste

Tale saldo porta ad un ulteriore fabbisogno di un'area produttiva mista di 6,0 Ha.

Allo stato attuale è inoltre di interesse avere anche aree produttive a maggior qualità ambientale, sia come qualità di sito che come qualità di prodotto (Reg. U.E. - EMAS-Ecolabel).

12 Ha, ove la seconda è definita come Zona DQA = Zona produttiva mista e qualità ambientale (artigianale-commerciale) specificata nell'atto deliberativo per la sua individuazione;"

2.3.3 NOTE AL DIMENSIONAMENTO DEL P.R.G. NEL SETTORE RESIDENZIALE E PRODUTTIVO

Lo slittamento dell'arco temporale delle previsioni del P.R.G., assegnato dal Commissario "ad acta" (dal 1993-2008 al 2000-2015), comporta, ai fini della corretta definizione della previsione di incremento demografico al 2015, l'assunzione dei seguenti tassi medi di crescita della popolazione riferiti a:

$$1,97\%$$

$$0,80\%$$

$$1,29\%$$

La media delle medie delle suddette percentuali è 1,3535%.

Pertanto la previsione di incremento della popolazione al 2015 è data da:

$$P(2000)(1,013535)^{17} = 26.225 \times (1,013535)^{17} = 26.225 \times 1,2568 = 32.960 \text{ ab.}$$

Non già come diversamente calcolato dal Commissario "ad acta" con l'espressione:

$$P(2000)(1,0173)^{17} = 26.225 \times (1,0173)^{17} = 26.225 \times 1,3385 = 35.103 \text{ ab.}$$

Infatti, in quest'ultima espressione, il valore espresso in parentesi corrisponde ad una media delle medie dei tassi di crescita pari a 1,73% e quindi non congruente con quella sopra calcolata in 1,3535%.

Per certezza di dati, questo Ufficio, visti i rapporti di settore aggiornati al 1995, ritiene, ai fini di più attendibili previsioni del fabbisogno di edilizia residenziale, di dover assumere per il P.R.G. l'arco temporale 1995 - 2012.

Si avranno pertanto i seguenti tassi medi di crescita della popolazione riferiti a:

1,62%

1,64%

1,64%

La media delle medie delle suddette percentuali è 1,6333%.

Pertanto la previsione di incremento della popolazione al 2012 è data da:

$$25.901 \times (1,016333)^{17} = 25.901 \times 1,317 = 34.112 \text{ ab.}$$

Con riferimento alla tabella num. A/8.3 - "Triggiano, calcolo del fabbisogno di edilizia residenziale", contenuta nei "Rapporti di Settore", si ha:

1) popolazione residente all'anno 2012: ab. 34.112

2) indice di affollamento medio comunale al 2012: occ./st. 0,75

3) dotazione necessaria al 2012 di stanze: st. 45.481

4) dotazione esistente al 1995

totale stanze censite al 1991: st. 33.157

totale stanze costruite dopo il 1991: st. 3.846

totale: st. 37.003

5) stanze inidonee (oppure perse negli interventi di recupero per esigenze tipologiche e tecnologiche), valutate in funzione dell'età delle costruzioni, da detrarre:

il 10% di quelle costruite prima del 1919 (0,10 x 2.190) st. 219

st. 272

st. 150

st. 258

6) stanze fisiologicamente non occupate rispetto al totale (3% delle stanze sul totale); (0,03 x 37.003) st. 1.093

numero stanze (5+6) st. 1.751

7) stanze idonee al dicembre 1996: st. 35.252

8) fabbisogno di edilizia residenziale al 2012 (3-7): st. 10.229

9) fabbisogno per terziarizzazione e secondarizzazione dell'edilizia residenziale (14% del punto 7): st. 4.936

fabbisogno complessivo di stanze al 2012: st. 15.165

2.3.4 VERIFICA DEL DIMENSIONAMENTO NEL SETTORE RESIDENZIALE

Nella relazione del P.R.G. le residue capacità insediative del P. di F. sono indicate in:

- Zone A diminuzione di n° 133 abitanti, pari a n° 177 stanze;
- Zone B residue possibilità di edificazione per circa n° 1.000 vani
- Zone C - residue possibilità di edificazione per circa n° 9.359 vani.

Nella verifica del dimensionamento del P.R.G. questo Ufficio ritiene opportuno considerare al 50% la sommatoria delle residue possibilità edificatorie delle zone "A" e "B" in quanto collocate in una struttura urbana difficilmente controllabile sia nella temporalità delle previsioni che nel processo di pianificazione.

in conseguenza le residue capacità sono date da:

9.770 stanze

Detraendo quindi dal fabbisogno complessivo di stanze al 2012, precedentemente quantificato in 15.165 st., le stanze di cui alle residue capacità insediative del Programma di Fabbricazione vigente, avremo:
st. 5.395

Grandezza quest'ultima in linea con quella contenuta (5.385 stanze) nella tabella relativa all' "analisi dei comparti: nuovi vani residenziali del P.R.G.", se traguadata al 2012.

Pertanto questo Ufficio, fatta salva diversa dimostrazione in sede di controdeduzioni, non ritiene giustificati gli incrementi promossi dal Commissario "ad acta" in sede di adozione del P.R.G. sia nel settore residenziale (+ 2.932 vani) che conseguentemente nel settore produttivo (secondario e terziario con + 607 unità miste per 12 ha.)

2.3.5 SETTORE PRODUTTIVO

2.3.5.1 ZONE DESTINATE AD ATTIVITA' PRODUTTIVE "D"

Vengono configurate le seguenti ipotesi di crescita al 2008

SETTORI ADDETTI ADDETTI DIFFERENZA

1993 2008

Agricoltura 1.110 1.326 216

Industria 3.023 4.143 1.120

Servizi 4.890 5.878 988

Totali 9.023 11.347 2.394

Sulla base delle analisi dei settori è stato effettuato il calcolo del fabbisogno di aree al 2008 relativamente ad industria - artigianato e servizi.

Aree da destinare al settore industria - artigianato.

Al fine di riequilibrare l'intero sistema è stato considerato sia il fabbisogno pregresso che quello di previsione:

- addetti al 2003: 3.023 A.
- incremento previsto al 2008: 1.120 A.
- Totale al 2008: 4.143 A.

Del totale sono stati valutati nel 50% gli addetti da insediare in aree specializzate con uno standard medio di n° 50 addetti/ettaro.

ha 41,53

Aree da destinare al settore dei servizi

- addetti al 2003: 4.890 A.
- incremento previsto al 2008: 988 A.
- Totale al 2008: 5.878 A.

Del totale sono stati valutati nel 30% gli addetti da insediare in aree specializzate con uno standard medio di 100 mc./addetto.

Il volume complessivo è dato da:

mc. 176.340

Stabilito l'i.f.t. in 1,00 mc./mq., la superficie da destinare a servizi è:

ha 17,63

I dati sin qui evidenziati risultano essere ancora compatibili con le previsioni di P.R.G. riferite all'arco temporale 1995-2012

La classificazione, in rapporto alle destinazioni d'uso, è così definita nelle tavole del P.R.G.:

- Artigianale - Industriale
- Commerciale
- Direzionale.

Le aree produttive nel loro complesso vengono suddivise, in relazione alle loro caratteristiche e localizzazione, in:

Aree produttive artigianali - industriali; Zone "D1": in queste è consentito l'insediamento di attività industriali e relativi servizi primari, quali mense aziendali, attrezzature assistenziali e sanitarie di pronto intervento, uffici di gestione e commercializzazione, attrezzature ricreative ed abitazioni di custodia;

Zona produttiva P.I.P. (parte della zona "D1"): in queste è consentito l'insediamento di impianti produttivi con carattere industriale, artigianale e commerciale;

Aree produttive miste artigianali, commerciali e residenziali; Zone "D2": in queste è consentito l'insediamento di attività artigianali, piccole industrie, laboratori per l'artigianato di produzione, depositi ed attrezzature per il commercio; per l'integrazione di queste attività nel tessuto urbano è consentita la destinazione del 10% del volume edificabile a residenza;

Aree per insediamenti commerciali e di grande distribuzione; Zone "D3": in queste è consentito l'insediamento di strutture per lo stoccaggio, la grande distribuzione e commercializzazione di prodotti anche nel settore agro-alimentare;

Aree produttive miste per attività terziarie - commerciali; Zone "D4": in queste è consentito l'insediamento di strutture commerciali all'ingrosso ed al dettaglio;

Aree produttive localizzate nella zona "San Giorgio" - Zona commerciale di completamento; Zona "D5": in queste tre aree commerciali, già individuate nel P. di F., in gran parte utilizzate per attività commerciali e depositi e con le caratteristiche delle zone di completamento edilizio, sono possibili interventi diretti con concessione edilizia; la parte più prossima all'abitato, in quanto completamente libera da edificato, dovrà essere interessata da piano attuativo; è consentito l'insediamento di strutture per il commercio all'ingrosso ed al dettaglio;

Aree produttive commerciale territoriale; Zone "D6": in queste è consentito l'insediamento di strutture commerciali all'ingrosso ed al dettaglio, nonché relativi servizi, come elencati per le zone "D1".

2.3.5.2 AREE PER ATTIVITA' PRODUTTIVE AGRICOLE "E"

Nelle zone "E" il P.R.G. prevede interventi finalizzati:

- al mantenimento e potenziamento delle attività agricole esistenti;
- al recupero e riuso delle strutture aziendali;
- al mantenimento, recupero e riuso del patrimonio edilizio rurale esistente.

La nuova edificazione è consentita per la residenza rurale nonché per le attrezzature ed infrastrutture necessarie all'attività agricola. Il P.R.G. esclude inoltre aumenti di volume nonché interventi edilizi che comportino variazione della fisionomia originaria per gli immobili rurali classificati come "Beni Culturali" del territorio di Triggiano, identificati nei corpi di fabbrica antichi di "Villa Mastrolonardo", "Torre di Perris", "Casino Pontrelli", "villa Addante" e "Torre delle Monache".

Le zone "E" sono suddivise in:

Aree produttive agricole - Zone "E1" (Canale Territoriale): in queste non è consentito l'insediamento di attività industriali o estrattive.

Sono consentite costruzioni connesse con l'attività agricola nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Sf = mq. 50.000;

0,001 mc./mq. (0,03 mc./mq. se le aree vengono accorpate ed i volumi trasferiti nelle Zone "E3");

H mt. 4,00;

mt. 10,00

mt. 5,00

Aree produttive agricole - Zone "E2": sono destinate in prevalenza all'agricoltura ed alla tutela delle caratteristiche naturali ed ambientali. Non è consentito l'insediamento di attività industriali o estrattive; sono consentite costruzioni connesse con l'attività agricola nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- superficie fondiaria minima (lotto) Sf mq. 5.00

0,03 mc./mq.;

H = mt. 4,00;

- distanza dai confini Dc mt. 10,00

- distanza dalle strade Ds mt. 5,00

Aree produttive agricole - Zone "E3": sono destinate all'agricoltura, alla forestazione, al pascolo ed all'allevamento; sono ammesse le attività consentite per le zone classificate in precedenza purché non abbiano carattere industriale e di allevamenti intensivi o semintensivi e non producano inquinamento, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

0,03 mc./mq.;

0,05 mc./mq.;

Rc non maggiore del 5% della superficie fondiaria;

H = mt. 7,00, salvo costruzioni di tipo particolare;

mt. 7,00;

secondo il D.M. 01.04.68 e, per i casi non previsti, o di strade comunali, non inferiore a mt. 15,00

- lotto minimo complessivo 5.000 mq.

In queste aree è ammessa la costruzione di serre sia con copertura solo stagionale (tipo X) che con copertura permanente (tipo Y), con rapporto di copertura, per le prime, non superiore al 70% e, per le seconde, non superiore al 50% della superficie del fondo. Il volume relativo ad entrambe le tipologie è escluso dall'applicazione dell'i.f.f. E' ammesso l'accorpamento delle aree di terreni non confinanti tra loro, con asservimento delle stesse, ai fini della determinazione dell'i.f.f.

2.3.6 SUPERFICI A STANDARDS

Le aree destinate a "standards" urbanistici sono state calcolate per le zone omogenee "A", "B", "C" (rif. pag. 56 della relazione del P.R.G.) con la determinazione di un valore pro capite di 26,12 mq./ab.

Va precisato che il calcolo del fabbisogno delle aree destinate a "standards" urbanistici, che è strettamente correlato al fabbisogno di edilizia residenziale, è stato effettuato sulla base di 0,75 ab./18 mq. E non già di 1,00 ab./18 mq., assegnando ad ogni abitante residente mq. 24,00 di aree ripartite in:

- mq. 8,70 per l'istruzione e per attrezzature di interesse comune;
- mq. 12,00 per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport;
- mq. 3,30 per parcheggi pubblici.

Con riferimento agli abitanti residenti al dicembre 1995, in numero di 25.901, si ha:

Previsioni del P.R.G. arco temporale 1995 - 2012

Verde e servizi - popolazione residente: ab. 25.901

Per le zone di espansione il P.R.G. non individua localizzazioni puntuali delle aree destinate a "standards" urbanistici in quanto questi saranno determinati, dimensionati ed ubicati entro la maglia omogeneamente definita in sede di pianificazione esecutiva.

Calcolo del fabbisogno - popolazione al 2012: ab. 34.112

Attrezzature scolastiche - esigenza

mq. 13.645

mq. 37.523

mq. 98.925

mq. 54.579

Totale mq. 204.672

Con riferimento alle strutture già esistenti, per differenza, le strutture a realizzarsi al 2012 dovranno essere:

mq. 36.851

mq. 46.775

mq. 34.389

Verde attrezzato - esigenza

mq. 409.344

Con riferimento alle strutture già esistenti, per differenza, le strutture a realizzarsi al 2012 dovranno essere:

mq. 354.921

Parcheggi pubblici esigenza

ab. 34.112 x 3,30 mq. 112.570

La consistenza delle superfici a parcheggio previste dal "Piano Urbano del Traffico" (pag. 62 - Relazione P.R.G.) è di mq. 36.740 che sommata a quella esistente (mq. 18.367) ammonta a mq. 55.107.

Per differenza le strutture a realizzarsi al 2012 dovranno essere:

mq. 57.463

2.3.7 ZONE TIPIZZATE F

AREE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE GENERALE popolazione al 2012: ab. 34.112

al deficit relativo alle attrezzature per l'istruzione superiore all'obbligo si dovrà sopperire con l'ubicazione di queste in zona F;

per le attrezzature sanitarie ed ospedaliere è prevista un'area di circa 2 Ha. in modo che la struttura ospedaliera possa fruire di un'area complessiva di 4,38 Ha.;

dagli elaborati grafici del P.R.G. è possibile estrapolare le superfici destinate a parco urbano (mq. 242.913); non risulta essere stata quantificata quella destinata a parco territoriale (Lama "S. Giorgio" ed area di rispetto bioambientale. Si precisa che la sua estensione è tale da assicurare, in uno con l'estensione del parco urbano, abbondantemente 1 00 mq./ab.

2.3.8 Delibera n. 01/P.R.G. del registro del Commissario "ad acta" per la formazione ed approvazione del P.R.G.: "Adozione del P.R.G."

In sede di adozione del P.R.G. il Commissario "ad acta" ha apportato una serie di modifiche al Piano predisposto dai progettisti, puntualmente richiamate nello stesso deliberativo n. 1/2001.

Nel merito si opera qui di seguito l'esame delle integrazioni e prescrizioni che sono parte integrante e sostanziale della delibera di adozione.

CAPO I - ADEGUAMENTO ALLE TAVOLE

Art. 1 - Tav. 12 ed Allegato n. 1: la modifica è accolta.

Art. 2 - Allegato n. 2 - Tav. 9b: la modifica alla viabilità è accolta; l'area residuale viene tipizzata "C2" in analogia alla contigua zona di espansione di tipo "C2".

Art. 3 - Allegato n. 3 - Tav. 9b: la modifica è accolta.

Art. 4 - Allegato n. 4 - Tav. 2a: l'integrazione è accolta.

Art. 5 - Allegato n. 5: la modifica è accolta.

Art. 6 - Allegato n. 6 - Tav. 3a: la modifica è accolta.

Art. 7 - Tavv. 3: la precisazione è accolta.

Art. 8: la modifica è accolta

Art. 9 - Allegato n. 9 - Tav. 8b: la modifica è accolta.

Art. 10 - Allegato n. 10: la modifica è accolta.

Art. 11 - Allegato 11 - Tavv. 10 e 11: la modifica è accolta.

Art. 12: la modifica è accolta.

Art. 13 - Allegato 13a - Canale Territoriale: non è accolta la riduzione del Canale Territoriale da mt. 600 a mt. 300; non sono in conseguenza accolte le prescrizioni della tav. 80 zonizzazione in scala 1: 5000.

Art. 14 - Allegato 14a - Del C.C. n. 29 del 07.10.93; aree per mercati giornalieri rionali: l'integrazione è accolta.

Art. 15 - Strada di P.R.G. riveniente dalla Provinciale per Noicattaro e che si innesta sullo svincolo situato tra le due aree commerciali situate ad est della Strada Provinciale per S. Giorgio: si accoglie la sospensione di ogni determinazione in ordine alla strada in questione.

CAPO II - ADEGUAMENTO

Zona Turistico-Ricettiva (L. 217/83 - L.R. 12/93) - D4: non è accolta la tipizzazione "ZTR - Zona Turistica-Ricettiva, atteso che l'esigenza di tale zona non è espressa né nella Relazione di base per la Delibera Programmatica Preliminare né nella Relazione del P.R.G.

Infatti a pag. 41 della prima si accenna solo a previsioni di Mattività turistiche in ragione degli insediamenti archeologici" ed a pag. 28 della relazione del P.R.G. è testualmente scritto: "Alcune ricerche espletate su queste aree hanno portato alla constatazione della sussistenza di antichi insediamenti rupestri che potrebbero essere rivalutati per finalità turistiche".

Pertanto tale zona viene tipizzata E3 ed E1.

Art. 2a - Allegato 2a: non è accolta la riduzione a mt. 100 della fascia di rispetto del Cimitero, restando questa fissata in mt. 150 per i motivi addotti a pag. 40 della relazione del P.R.G., fatta salva l'acquisizione del parere da parte della competente Autorità Sanitaria, da richiedersi secondo le vigenti disposizioni di legge (166/02) nella fase di controdeduzioni.

Art. 3a - Allegato n. 3a: non è accolta la modifica alla tabella "Analisi dei comparti: nuovi vani residenziali del P.R.G.", fatto salvo quanto specificato al successivo punto 5a.

Art. 4a - Allegato 4a - Zona B6: non è accolta la tipizzazione in "B6" all'interno della maglia urbana che invece resta interamente tipizzata in "C4"; è accolta la modifica alla viabilità richiesta con l'osservazione n. 31.

Art. 5a Allegato n. Sa: è accolta la modifica al comparto n. 35.

Art. 6a Allegato n. 6a - Area ospedaliera: è accolta, con riferimento all'i.f.f. ed all'altezza, la modifica all'art. 57.2 delle N.T.A.; è accolta la modifica e traslazione dell'area destinata a parcheggio.

Art. 7a - Allegato n. 7a - Modifiche ai comparti n. 38 - 40 - 41:

la modifica al comparto n. 38 è accolta;

non sono accolte le modifiche ai comparti n. 40 e 41, stante il sovradimensionamento del P.R.G. come di seguito si rileverà.

Art. 8a: viene corretto in "Sono esclusi dalla tutela gli edifici costruiti in cemento armato".

CAPO III

Art. 1b - Allegato 2b - Settore produttivo: non sono accolte le tipizzazioni contenute nell'allegato 2b per mancanza di analisi che ne giustificano la ritipizzazione rispetto alle originarie previsioni; restano confermate le originarie destinazioni di P.R.G.

Art. 2b - Allegato 2b - Zona alberghiera e strutture extralberghiere (Art. 2.12 Circolare 6320/89 complessi turistico produttivo a rotazione) : non è accolta la tipizzazione per zone alberghiere ed extralberghiere per carenza di analisi che ne giustificano le previsioni; per dette aree viene riconfermata la destinazione a zona "E2" del P.R.G. originario.

3.0 TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ALLIARGAMENTO ALLE SEGUENTI CONDIZIONI:

3.1 DIMENSIONAMENTO E ZONIZZAZIONE DEL P.R.G.

Con riferimento al rilevato sovradimensionamento del settore residenziale, di cui alla delibera del Commissario "ad acta", n° 01 del 12.01.2000, avente per oggetto "Comune di Triggiano - Adozione del P.R.G." lo stesso va ricondotto, con riferimento all'arco temporale di previsioni del P.R.G. 1995 - 2012, da vani 17.432 a vani 15.165, come definito nei paragrafi 2.3.3 e 2.3.4 della presente relazione - parere; riconferma, a meno del comparto n. 35 giusta quanto previsto al precedente punto 2.2, della tabella "Analisi dei comparti: nuovi vani residenziali del P.R.G." contenuta nella relazione del P.R.G., per complessivi 5385 vani, che qui di seguito si allega, in sostituzione di quella modificata con la delibera del Commissario "ad acta", n. 01 del 12.01.2001, di adozione del P.R.G.

E in particolare:

- che vengano ripristinati i comparti n.l. n.2 e n. 24, del tipo US1 con conseguente incremento di n. 56 vani residenziali;
- che nel comparto n. 3, del tipo US1, venga ridotto l'indice complessivo da 1,2 mc./mq. a 1,0 mc./mq.;
- che nel comparto n. 7, del tipo US, venga ridotto l'indice complessivo da 1,0 mc./mq. a 0,6 mc./mq., con conseguente riduzione di n. 65 vani residenziali;
- che nel comparto n. 8, del tipo US, venga ridotto l'indice complessivo da 1,0 mc./mq. a 0,6 mc./mq., con conseguente riduzione di n. 177 vani residenziali;
- che nel comparto n. 22, del tipo C3, venga ridotto l'indice complessivo da 0,8 mc./mq. a 0,6 mc./mq., con conseguente riduzione di n. 46 vani residenziali;
- che nel comparto n. 23, del tipo US, venga ridotto l'indice complessivo da 1,0 mc./mq. a 0,6 mc./mq., con conseguente riduzione di n. 44 vani residenziali;
- che nel comparto n. 26, del tipo US, venga ridotto l'indice complessivo da 1,0 mc./mq. a 0,6 mc./mq., con conseguente riduzione di n. 171 vani residenziali;
- che nel comparto n. 29, del tipo US, venga ridotto l'indice complessivo da 0,8 mc./mq. a 0,6 mc./mq., con conseguente riduzione di n. 124 vani residenziali;
- che nel comparto n. 34, del tipo US, venga ridotto l'indice complessivo da 0,8 mc./mq. a 0,6 mc./mq., con conseguente riduzione di n. 251 vani residenziali;
- che nel comparto n. 37, del tipo Us, venga ridotto l'indice complessivo da 1,0 mc./mq. a 0,6 mc./mq., con conseguente riduzione di n. 186 vani residenziali;
- che la superficie del comparto n. 38, del tipo C2, venga ricondotta da mq. 37.730 a mq. 32.730, con conseguente riduzione di n. 10 vani residenziali;

- che la superficie del comparto n. 39, del tipo C2, venga ricondotta da mq. 35.762 a mq. 30.762, con conseguente riduzione di n. 10 vani residenziali
- che la superficie del comparto n. 40, del tipo C2, venga ricondotta da mq. 16.301 a mq. 9.647, con conseguente riduzione di n. 19 vani residenziali;
- che la superficie del comparto n. 41, del tipo US, venga ricondotta da mq. 14.897 a mq. 16.417, con conseguente incremento di n. 6 vani residenziali.

E pertanto il totale dei nuovi vani di P.R.G. viene così ricondotto da n. 6.422 a n. 5.385 vani. riconferma del dimensionamento nel settore produttivo, come da relazione del P.R.G. e come riportato a pag. 22 della presente relazione parere.

3.2 NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Versione rielaborata secondo gli adeguamenti e integrazioni contenuti nella delibera di adozione n° 1 del 12/01/01 del Commissario "ad acta".

Nel testo delle N.T.A. si introducono le seguenti integrazioni e rettifiche:

L'articolo 19 viene così ridefinito:

Sut

Corrisponde alla somma di tutte le superfici di tutti i piani fuori terra, misurata al lordo di tutti gli elementi verticali.

Sono esclusi dal computo della superficie utile teorica i porticati, le verande coperte, i balconi anche se aperti su un solo lato, la quota parte di muro perimetrale eccedente lo spessore di cm. 30, i cavedi, i volumi tecnici, cisterne, silos, isolamenti a cappotto termico, cantine e le autorimesse interrato.

L'articolo 57.2 viene così modificato:

"57.2 - attrezzature sanitarie ed ospedaliere, nonché di alloggi e organizzazioni residenziali destinati sia alle esigenze di servizio e di custodia, sia alle esigenze connesse alla formazione professionale sanitaria, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Indice di fabbricabilità fondiario Iff max 4,00 mc./mq.

Rapporto di copertura Rc max 35% dell'area

Parcheggi P min 25% dell'area

Verde e strade di servizio Va min 40% dell'area

20,50 m

L'art. 77 - ZTR - ZONA TURISTICA RICETTIVA viene soppresso.

L'art. 78 - ZONA AA-AE ZONA ALBERGHIERA E STRUTTURE EXTRALBERGHIERE viene soppresso.

Art. 81 - AREE PRODUTTIVE AGRICOLE - ZONE "E2"

Sf = 5.000 mq.01 viene modificata in "superficie fondiaria minima(lotto)
10.000 mq."

Art. 82 - AREE PRODUTTIVE AGRICOLE - ZONE "E3"

La prescrizione "Lotto minimo complessivo 5.000 mq." viene modificata in "'Lotto minimo complessivo 10.000 mq."

Art. 94 - ZONA DI COMPLETAMENTO B4

La prescrizione "Per i nuovi edifici o per le ristrutturazioni il rapporto di copertura è quello precisato al precedente art. 17 e comunque non può eccedere il 70% della superficie del lotto fondiario." viene modificata in "Per le ristrutturazioni il rapporto di copertura è quello precisato al precedente art. 17 e comunque non può eccedere il 70% della superficie del lotto fondiario."

Art. 99 - ZONE DI ESPANSIONE RESIDENZIALE "C2"

Ift

Ift = 1,00 mc./mq. di cui mc. 0,2 destinati alla residenza e mc. 0,8 al terziario."; viene soppresso l'ultimo comma in quanto incompatibile con la piantumazione di alberi ad alto fusto prescritta con il penultimo comma.

Art. 100 - ZONE "C3" NUOVE ZONE ESTENSIVE. Il penultimo comma viene così modificato: "Ai piani interrati è possibile eccedere la sagoma fuori terra fino al limite del 20% della superficie del lotto purché la superficie eccedente il 30% sia coperta con solaio ribassato che consenta il contenimento di terreno vegetale, per almeno 40 centimetri di spessore per rendere possibili le piantumazioni."

3.3 REGOLAMENTO EDILIZIO

Art. 31 - Definizione degli indici e parametri.

Le definizioni contenute nell'articolo devono essere rese omogenee alle stesse definizioni contenute nelle Norme Tecniche di Esecuzione del P.R.G.

In particolare si ravvisa tale necessità per:

Superficie territoriale (St);

Superficie coperta (Sc);

Superficie di piano (Sp);

Altezza massima (Hm);

Altezza delle fronti(Hf);

Volume degli edifici (V);

Distanza tra fabbricati (Df);

Superficie minima del lotto (Sm).

Art. 46 - Norme comuni a tutti i piani abitabili. Dopo il primo periodo si aggiunge: "La superficie delle porte-finestre deve essere misurata a partire da cm. 80 dalla quota del pavimento."

Infine si prescrive che il Regolamento Edilizio sia conformato al T.U. n. 380/2001.

3.4 ESAME DELLE OSSERVAZIONI

001 - COLLETTA Giovanni e Cristina (fg. 16/B, ptc. 966): accolta (la superficie del comparto n. 37 dovrà essere rideterminata per effetto dell'accoglimento dell'osservazione);

002 - Presidente A.N. - Commissario C.D.U. - Coordinatore F.I. Coordinatore comunale P.D.C. (19 punti):

002.01 - non accolta in quanto previsione organica nella struttura viaria del P.R.G.

002.02 - non accolta in quanto il "corridoio territoriale" è scelta strutturale del P.R.G. (vedi "Rapporti di Settore" e Relazione del P.R.G.);

002.03 - non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";

002.04 - non accolta per le stesse motivazioni dotte dal Commissario "ad acta";

002.05 - non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";

002.06 - non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";
002.07 - non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";
002.08 - non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";
002.09 - non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";
002.10 - non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";
002.11 - non accolta in quanto a ridosso di infrastrutture di grande comunicazione;
002.12 - non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";
002.13 - non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";
002.14 - non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";
002.15 - accolta con la conferma dell'arretramento previsto dal P. di F.;
002.16 - non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";
002.17 - non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";
002.18 - accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";
002.19 - non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";

003 - CARBONARA Anna (fg. 15, ptc. 307): non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";

004 - Federcommercio Triggiano (10 punti):

004.01 - non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";
004.02 - non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";
004.03 - non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";
004.04 - non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";
004.05 - non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";
004.06 - non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";
004.07 - non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";
004.08 - non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";
004.09 - non accolta in quanto previsione organica nella struttura viaria del P.R.G.; 004.10 - accolta parzialmente in relazione all'adeguamento al PUTT/P;

005 - CARBONARA Giuseppe: non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";

006 - DI FRONZO Giovanni: non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";

007 - MEROLA Geom. Luigi (2 punti): non accolta in quanto priva dei requisiti di cui al 4° comma dell'art. 16 L.R. 56/80;

008 - BATTISTA Ing. Vito G.: non accolta in quanto priva dei requisiti di cui al 4° comma dell'art. 16 della L.R. 56/80;

009 - DI TARDO Avv. Giuseppe: non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";

010 - CAMPOBASSO Carlo e Francesco (fg. 15, ptc. 296-332 non accolta in quanto la zona verrebbe ad essere privata di uno schema di assetto generale che è precisa scelta progettuale di P.R.G.;

011 - RANIERI Giovanni ed altri (2 punti): non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";

- 012 - COSTANZA Vito (2 punti): non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Commissario "ad acta";
- 013 - CHIONCHIO Pasqua Filomena (3 punti): non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Commissario "ad acta";
- 014 - FORTUNATO Domenico (fg. 1, ptc. 84): non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Commissario "ad acta";
- 015 - FORTUNATO Agostino (fg. 2, ptc. 160): non accolta per le stesse motivazioni che hanno comportato il mancato accoglimento della osservazione n. 14;
- 016 - CARBONARA Anna (fg. 23, ptc. 1349-454): non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Commissario "ad acta";
- 017 - Sangiorgio s.r.l. - Ideazione e Costruzioni s.r.l. (2 punti): non accolta in quanto la profondità dell'area annessa è determinata in sede formazione dello strumento urbanistico generale;
- 018 - VILLANI Davide (2 punti): accolta per le stesse motivazioni adottate dal Commissario "ad acta";
- 019 - FERRARA Pasquale, Amministratore F.I.M. s.r.l.: non accolta in quanto priva dei requisiti di cui al quarto comma dell'art. 16 della L.R. 56/80;
- 020 - VOLPE Antonio e FILIPPONIO Anna: accolta parzialmente per le stesse motivazioni adottate dal Commissario "ad acta";
- 021 - ADDANTE Vito (2 punti): non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Commissario "ad acta";
- 022 - VELOCE Maria (fg. 19, ptc. 588-592-88): accolta per le stesse motivazioni adottate dal Commissario "ad acta";
- 023 - NARDULLI Domenica (fg. 24, ptc. 1299 sub. 2): accolta parzialmente per le stesse motivazioni adottate dal Commissario "ad acta";
- 024 - RUBINO Filomena (fg. 19, ptc. 52-226): non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Commissario "ad acta";
- 025 - ADDANTE Francesco ed altri (4 punti): non accolta in quanto non si ritiene giustificata la previsione e conseguente tipizzazione della "ZTR - Zona Turistica Ricettiva";
- 026 - ADDANTE Stella Maria (fg. 19/A, ptc. 859-860 ... (2 punti): accolta parzialmente per le stesse motivazioni adottate dal Commissario "ad acta";
- 027 - D'ELIA Vincenzo e CARINGELLA Maria Agata (fg. 15, ptc. 987): accolta per le stesse motivazioni di cui alla successiva osservazione n. 28;
- 028 - GIANNELLI Erminio (fg. 15, ptc. 1040-1388 ...): accolta per le stesse motivazioni adottate dal Commissario "ad acta";
- 029 - MINUTO Vita Maria (fg. 8, ptc. 204): accolta parzialmente per le stesse motivazioni adottate dal

Commissario "ad acta";

030 - PATANO Francesco Nicola (fg. 16/B, ptc. 754): non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";

031 - COLUCCI Antonio Giuseppe e IANNARILLI Assunta: accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";

032 - NOCENTE Celeste, rappresentante legale F.E.P.L.A.N. s.r.l. (2 punti): non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";

033 - CAMPOBASSO Maria (fg. 16, ptc. 89-1456): non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";

034 - CATALDO Mariangela: accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";

035 - DEL MEDICO Vincenzo e RESSA DEL MEDICO Teresa ed altri (fg. 19, ptc. 26): non accolta in quanto priva dei requisiti di cui al 4° comma dell'art. 16 della L.R. 56/80;

036 - FERRARA Carmela e GIANNELLI Rocco (fg. 16, ptc. 14912681-2683): non accolta in quanto l'area non presenta i requisiti di zona "B" di cui al D.M. 1444/68

037 - BARIBA s.r.l., rappresentata da AROTTRI Roberto (fg. 15, ptc. 21): accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";

038 - MAURELLI Angela (fg. 15, ptc. Ex 125): non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";

039 - LABIGAN Sandra Mary (fg. 8, ptc. 252): non accolta in quanto priva dei requisiti di cui al 4° comma dell'art. 16 della L.R. 56/80;

040 - MARZANO Donato (fg. 4, ptc. 264 + non accolta in quanto il "corridoio territoriale" è scelta strutturale del P.R.G. (v. Rapporti di Settore e Relazione del P.R.G.);

041 - BATTISTA Antonia (fg. 5, ptc 454-253-316): non accolta in quanto priva dei requisiti di cui al 4° comma dell'art. 16 della L.R. 56/80;

042 - BATTISTA Antonia (fg. 20, ptc 344-224-225): non accolta in quanto priva dei requisiti di cui al 4° comma dell'art. 16 della L.R. 56/80;

043 - CARBONE Giuseppe (fg. 23, ptc. 557): non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";

044 - CAMPOBASSO Vito (fg. 9/A, ptc. 1642): non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";

045 - MASELLIS Michele ed altri (fg. 16, ptc. 16-21 + ... e fg. 16/B, ptc. 367 + ...): non accolta in quanto priva dei requisiti di cui al 4° comma dell'art. 16 L.r. n. 56/1980; si precisa inoltre che gli indici di fabbricabilità previsti nella zona C4 non sono cumulabili ma alternativi e devono essere utilizzati singolarmente;

- 046 - DE VINCENZO Madia (fg. 19, ptc. 354): non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";
- 047 - Federcommercio Triggiano: non accolta in quanto priva dei requisiti di cui al 4° comma dell'art. 16 della L.r. 56/80;
- 048 - MAGNANIMO Ing. Alfredo (2 punti): accolta parzialmente per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";
- 049 - MAGNANIMO Ing. Alfredo (1 punto): non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";
- 050 - CACUCCILO Giuseppe (fg. 16, ptc. 32-1917 + ...): non accolta in quanto priva dei requisiti di cui al 4° comma dell'art. 16 L.r. n. 56/1980; limitatamente alla sola modifica della viabilità
- 051 - MAGNANIMO Ing. Alfredo (1 punto): non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";
- 052 - MAGNANIMO Ing. Alfredo (2 punti): non accolta in quanto priva dei requisiti di cui al 4° comma dell'art. 16 della L.R. 56/80;
- 053 - CRUDELE Vincenzo (fg. 8, ptc. 384): non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";
- 054 - ADDANTE Francesca: non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";
- 055 - NITTI Michele e Francesco, SAVINO Pio Giuseppe (fg. 19, ptc. 678-750): non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";
- 056 - CARAMIA Angela ed altri: si richiedono in fase di controdeduzioni approfondimenti in relazione alla natura dei luoghi interessati;
- 057 - CAMPOBASSO Vito Nicola ed altri (fg. 16 e 16/B, ptc. 368-29-1979 e seguenti): non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";
- 058 - ANCONA Maria e Domenico, NITTI Vito e Giovanni (fg. 9/A, ptc. 668-1365 + ...): non accolta in quanto priva dei requisiti di cui al 40 comma dell'art. 16 della L.R. 56/80;
- 059 - SIVO Ing. Antonio (2 punti): non accolta in quanto previsione organica nella struttura viaria del P.R.G.;
- 060 - D'ATTOMA Michele, Amministratore "D'ATTOMA F.LLI s.r.l." (fg. 15, ptc. 118-119): accolta parzialmente per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta".
- 061 - RUBINO Rosa (fg. 19, ptc. 773-774-775 +...): non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";
- 062 - D'AMBROSIO Donato, FERRARA Rosa e SIGRISI Giuseppe: non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";

063 - CARBONARA Rita ed altri: non accolta in quanto priva dei requisiti di cui al 4° comma dell'art. 16 L.R. 56/80;

064 - TEDESCO Angelo Michele (fg. 10, ptc. 123): non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";

065 - Comune di Triggiano (19 punti):

065.01 - non pertinente;

065.02 - non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";

065.03 - non accolta atteso il sovradimensionamento del P.R.G.;

065.04 - accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario ad acta;

065.05 - non accolta in quanto tale possibilità è prevista dall'art. 66, comma terzo, del Regolamento Edilizio;

065.06 - non accolta in quanto il "corridoio territoriale" è scelta strutturale del P.R.G. (v. Rapporti di Settore e Relazione del P.R.G.);

065.07 - si richiedono in fase di controdeduzioni approfondimenti in relazione alla natura dei luoghi interessati;

065.08 - non accolta in quanto comporterebbe un sovradimensionamento del P.R.G.;

065.09 - non accolta in quanto le prescrizioni del P.R.G. sono dettate dalla esigenza di compatibilità dell'edificabile con le tipologie esistenti;

065.10 - accolta parzialmente per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";

065.11 - accolta in uno con la riproposizione del comparto n. 24;

065.12 - accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";

065.13 - accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";

065.14 - non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";

065.15 - non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";

065.16 - accolta solo per i Piani di Lottizzazione già convenzionati;

065.17 - non accolta in quanto tale possibilità comporterebbe incrementi della superficie utile degli alloggi, nonché compromissione dei prospetti degli edifici;

065.18 - accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";

065.19 - non accolta in relazione alla richiesta di riduzione della trama di area nelle zone quanto in contrasto con precise scelte di assetto urbanistico definite con il P.R.G.;

066 - ANCONA.:Giuseppina: non accolta in quanto priva dei requisiti di cui al 4° comma dell'art. 16 della L.R. 56/80;

067 - PATANO Roberto: non accolta in quanto priva dei requisiti di cui al 4° comma dell'art. 16 della L.R. 56/80;

068 - PESCE Giovanna (fg. 19, ptc. 187): non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";

069 - RUBINO Rosa ed altri (fg. 9, ptc. 353-354-363-935): non accolta in quanto priva dei requisiti di cui al 4° comma dell'art. 16 della L.R. 56/80;

070 - ALLEGRETTI Maria Paola Francesca: non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";

071 - COSTANZA Giovanni (fg. 19, ptc. 190): non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";

072 - MAURELLI Rocco: non pertinente;

073 - BATTISTA Stella (fg. 9, ptc. 271): non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";

074 - LAGIOIA Luigi (fg. 16, ptc. 103): non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";

075 - CAMPOBASSO Vincenzo (fg. 16, ptc. 1420): non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";

076 - PISCHETOLA Francesco e CAMPOBASSO Rosa (fg. 9/A, ptc. 1313): non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";

077 - FIORE Maria e Nicolaia (fg. 3, ptc. 92-87-86): non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";

078 - ADDANTE Santa: non accolta in quanto priva dei requisiti di cui al 4° comma dell'art. 16 della L.R. 56/80;

079 - BATTISTA Giovanni e Giuseppe: accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";

080 - LAGIOIA Giovanna, SELVAGGIO Anna, VOLPE Maria e Rosa: accolta parzialmente con la conferma dell'arretramento previsto dal P. di F.;

081 - CINQUEPALMI Giacomo e Maria (fg. 16, ptc. 2719-2723): non accolta per, le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";

082 - DIFRONZO Nicola (fg. 15, ptc. 131-132-748): accolta visto lo stato dei luoghi (tav. 2b - Ricognizione fisico giuridica); va corretto il tracciato della strada di P.R.G.;

083 - MILLO Donato + 7: non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";

084 - CARBONARA Angela (fg. 16, ptc. 1002): accolta parzialmente per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";

085 - ROMANO Antonio e MURGOLO Giulia: accolta parzialmente per i soli edifici esistenti ed aree di pertinenza;

086 - Confartigianato: non accolta (è esclusa la possibilità dell'intervento diretto a discrezione dell'Amministrazione Comunale);

087 - BORACCESI Ernesto: accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";

088 - COSTANZA Anna (fg. 19, ptc. 187): non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";

089 - NITTI Rocco ed altri (fg. 5, ptc. 174-1757 + ...) (4 punti): 089.01 - non accolta atteso il sovradimensionamento del P.R.G.; 089.02 - non accolta in quanto il "corridoio territoriale" è scelta strutturale del P.R.G. (v. Rapporti di Settore e Relazione del P.R.G.); 089.03 - non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario ad acta; 089.04 - non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario ad acta;

090 - LAGIOIA Giulia (fg. 16, ptc. 224-801 + ...): non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";

091 - ANGIULI Francesco: non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";

092 - CICINELLI Vito, Giuseppe e Luigi (fg. 16, ptc. 2678): non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";

093 - ADDANTE Maria Immacolata (fg. 16, ptc. 51): non accolta in quanto priva dei requisiti di cui al 4° comma dell'art. 16 della L.R. 56/80;

094 - LOPRIONE Prudenza: non pertinente;

095 - Archeoclub d'Italia - sede di Triggiano: accolta in quanto costituisce utile approfondimento in sede di P.R.G. dei siti meritevoli di tutela;

096 - GIANNELLI Costantina ed altri (fg. 16, ptc. 240): non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";

097 - GIANNELLI Costantina ed altri (fg. 9, ptc. 1509): non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";

098 - CICINELLI Giovanni ed altri (fg. 16, ptc. 2664-2665 + ...): non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";

099 - BATTISTA Rosa ed altri (fg. 20, ptc. 171 + ...): non accolta in quanto priva dei requisiti di cui al 4° comma dell'art. 16 della L.R. 56/80;

100 - DIZONNO Pasquale e CARBONARA Domenico (fg. 16, ptc. 1895): non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";

101 - DIZONNO Pasquale (fg. 9, ptc. 915): non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";

102 - ANCONA Giuse e (fg. 19, ptc. 372-246): accolta parzialmente per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";

103 - ARDITO Nicola (fg. 16, ptc. 510): non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";

104 - GIANNELLI Rosa Maria ed altri (fg. 16, ptc. 1221-2420): non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";

- 105 - GIANNELLI Rosa Maria ed altri: non accolta in relazione agli aspetti paesaggistici, da tutelare, connessi alla morfologia dei luoghi interessati;
- 106 - D'ELIA Vincenzo (fg. 15, ptc. 227-228 + ...): non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";
- 107 - PANNARALE Angela e Oronzo (fg. 16, ptc. 887-1173-1174): non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";
- 108 - INNAMORATO Francesco ed altri: accolta parzialmente per i soli edifici esistenti ed aree di pertinenza;
- 109 - ADDANTE Pietro (fg. 16, ptc. 18-19 + ...): non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";
- 110 - FERRARA Annalisa (fg. 9, ptc. 34): non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";
- 111 - LAMANNA Anna ed altri (fg. 10, ptc. 111-112-85 + ...): non accolta in quanto priva dei requisiti di cui al 4° comma dell'art. 16 della L.R. 56/80;
- 112 - LAMANNA Anna ed altri (fg. 9, ptc. 193-237): accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";
- 113 - NITTI Costantina Anna (fg. 19, ptc. 53-186-451): non accolta in quanto priva dei requisiti di cui al 4° comma dell'art. 16 della L.R. 56/80;
- 114 - LAGIOIA Emilia (fg. 19, ptc. 95): non accolta in quanto priva dei requisiti di cui al 4° comma dell'art. 16 della L.R. 56/80;
- 115 - NITTI Costantina Anna (fg. 5, ptc. 391-112): non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";
- 116 - LOMBARDI Basilio ed altri (fg. 19, ptc. 778-779 + accolta parzialmente con la conferma dell'arretramento previsto dal P. di F., fermo restando la invariabilità del carico insediativi del P.R.G. come da tabella corretta d'ufficio);
- 117 - NITTI Lucia e FERRARA Carmela (fg. 9/A, ptc. 1129-977 ecc.): non accolta in quanto priva dei requisiti di cui al 4° comma dell'art. 16 della L.R. 56/80;
- 118 - TRULLI Maria Stella (fg. 16, ptc. 2881-142-2883 + accolta parzialmente per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";
- 119 - LOMBARDI Pietro (fg. 19, ptc. 217-219-538): non accolta per le stesse motivazioni addotte dal Commissario "ad acta";
- 120 - RUBINO Maria Domenica (fg. 16, ptc. 212): non accolta in quanto priva dei requisiti di cui al 4° comma dell'art. 16 della L.R. 56/80;

- 121 - RAMPINO Assunta: non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Commissario "ad acta";
- 122 - PANTANO Maria Carmela: non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Commissario "ad acta";
- 123 - F.I.LOM. s.r.l., legale rappresentante A.U. LOMBARDI Nicola (fg.15, ptc. 168): non accolta in quanto priva dei requisiti di cui al 40 comma dell'art. 16 L.R. 56/80;
- 124 - F.I.LOM. s.r.l., legale rappresentante A.U. LOMBARDI Nicola (fg.15, ptc. 149-153-155 + ...): non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Commissario "ad acta";
- 125 - TRULLI Maria Stella (fg. 9/A, ptc. 1289): non accolta in quanto priva dei requisiti di cui al 4° comma dell'art. 16 della L.R. 56/80;
- 126 - RUBINO Maria Domenica in FERRARA: non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Commissario "ad acta";
- 127 - F.I.LOM. s.r.l. (fg. 9, ptc. 315-1389): non accolta (la maglia urbana definita dal P.R.G. non ha le caratteristiche di zona di completamento);
- 128 - CAMPOBASSO Maria (fg. 15, ptc. 1468): non accolta in quanto priva dei requisiti di cui al 4° comma dell'art. 16 della L.R. 56/80;
- 129 - CARBONARA Michele (fg. 3, ptc. 436-567-568): non accolta in quanto priva dei requisiti di cui al 4° comma dell'art. 16 della L.R. 56/80;
- 130 - F.I.LOM. s.r.l. (fg. 4, ptc. 14-15): non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Commissario "ad acta";
- 131 - MAGNANIMO Ing. Alfredo: non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Commissario "ad acta";
- 132 - D'IGNAZI Rosa Maria, legale rappresentante "Fidia Serramenti s.r.l.": non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Commissario "ad acta";
- 133 - TOTA Rosanna ed altri: accolta per le stesse motivazioni adottate dal Commissario "ad acta";
- 134 - Ufficio Assetto del Territorio (8 punti):
- 134.01 - accolta per le stesse motivazioni adottate dal Commissario "ad acta";
 - 134.02 - accolta per le stesse motivazioni adottate dal Commissario "ad acta";
 - 134.03 - parzialmente accolta per le stesse motivazioni adottate dal Commissario "ad acta";
 - 134.04 - non accolta in quanto in contrasto con scelte tipologiche del P.R.G.;
 - 134.05 - accolta per le stesse motivazioni adottate dal Commissario "ad acta";
 - 134.06 - si concorda con il chiarimento fornito dal Commissario "ad acta";
 - 134.07 - accolta per le stesse motivazioni adottate dal Commissario "ad acta";
 - 134.08 - accolta per le stesse motivazioni adottate dal Commissario "ad acta";
- 135 - LOSITO Francesco: non accolta per le stesse motivazioni adottate dal Commissario "ad acta".

Osservazioni pervenute direttamente

Si dà atto infine che risultano pervenute direttamente le seguenti osservazioni:

1. Carbonara Anna - prot. 9758 del 18/10/01 (si riferisce all'omonima osservazione n. 16);
2. Nitti Francesco - prot. 10051 del 25/10/01 (idem come sopra);
3. Campobasso Vito e Campobasso Giuseppe - prot. 1791 del 14/02/02 (si riferisce all'osservazione n. 45, a nome di Masellis Michele ed altri);
4. Del Medico Vincenzo e Del Medico Stella - prot. 2654 del 12/03/02 e prot. 13359 del 22/12/03;
5. Costanza Vito - prot. 4330 del 22/04/02 (si riferisce all'omonima osservazione n.12);
6. Antonicelli Franco - prot.4533 del 30/04/02.

In ordine a dette osservazioni, si rileva l'irritualità e la tardività della loro presentazione, rispetto ai tempi e modalità stabiliti dall'art. 16 della L.r. n. 56/1980; le stesse, pertanto, non possono essere prese in considerazione in questa sede, attesa anche la mancanza delle preordinate valutazioni e determinazioni di competenza comunale.

Per quanto attiene, peraltro, alle richieste riferite ad osservazioni già presentate ed esaminate, si rinvia alle correlate decisioni assunte, come in precedenza riportate.

CONCLUSIONI

Per quanto sopra il C.U.R. ritiene il P.R.G. di TRIGGIANO (BA) meritevole di approvazione, con la introduzione delle prescrizioni e modifiche di cui ai punti 2.3.8, 3.1, 3.2 e 3.3; in ordine alle osservazioni vale quanto riportato al punto 3.4 della presente relazione parere.

Bari, Lì 29 luglio 2004

I COMPONENTI PRESENTI:

Ing. Vito Antonio GIANGRECO (Presidente della seduta)

Arch. Gian Luigi CONSALES (Relatore)

Ing. Nicola GIORDANO

Ing. Claudio CONVERSANO

Ing. Giovanni LONGO

Geom. Emanuele MORETTI (Segretario)